



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 1 del 02/03/2016

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

02 marzo 2016

L'anno duemilasedici, il giorno due del mese di dicembre, alle ore 17,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU (Sindaco)	<i>Si</i>	Francesco ORRÙ	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Giuseppina CARIELLO	<i>Si</i>	Nicola ZUNNUI	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>Si</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Salvatore PODDA	<i>No</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Mauro SPINA	<i>No</i>
Massimo Lebiu	<i>No</i>		
Luca Mannu	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	16	Consiglieri assenti:	4
------------------------------	-----------	-----------------------------	----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Marta SARIGU	<i>Si</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	7	Assessori assenti:	0
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Efisio Farris.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Buona sera a tutti. Grazie ai Consiglieri, agli Assessori, al pubblico, che è venuto oggi per assistere a questo Consiglio Comunale. Iniziamo subito i lavori procedendo all'appello dei presenti. Invito il Dottor Farris a fare l'appello. Prego Dottor Farris.

Il Dr. Efisio Farris procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 16 e assenti n. 4 Consiglieri (i Consiglieri: Maurilio Floris, Massimo Lebiu, Mauro Spina e Salvatore Podda). Gli Assessori sono tutti presenti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Dottor Farris. Devo pregarla di aggiungere le giustificazioni di due Consiglieri, Floris Maurilio e Spina Mauro. Prima di iniziare i lavori previsti all'ordine del giorno, ci è pervenuta una interrogazione scritta da parte del Consigliere Spina, che però oggi non è presente, con preghiera di risposta scritta, però non essendoci l'estensore dell'interrogazione, penso che lo rinvieremo al prossimo Consiglio e così la risposta scritta, che invece era già pronta e non possiamo consegnarla in quanto assente. Poi devo leggere una nota che mi è stata inviata dal Consigliere Zedda e che vi leggo: Nel comunicarvi la decisione di dimettermi dal mio ruolo di Consigliere di questa Assemblea, voglio ringraziarvi di cuore per avermi accompagnato durante il percorso, lungo quasi cinque anni, a servizio della nostra comunità. È stata una esperienza segnata da un profondo e comune senso civico e dal sincero rispetto delle responsabilità e delle sfide che ogni giorno l'attività amministrativa richiede a chi vi si dedica in prima persona. Sento il dovere, quindi, di ringraziarvi tutti per aver condiviso con me questa esperienza estremamente produttiva e proficua. Ho deciso di rassegnare le dimissioni a causa delle incombenze personali, famigliari ed istituzionali che non mi permettono più di seguire la attività consigliere sinnaese come vorrei e come questa istituzione merita. Credo inoltre giusto che il legittimo rappresentante di una forza che ha dato un importante contributo nella scorsa campagna elettorale a sostegno del nostro progetto, abbia il diritto di sedere in questa assemblea al Vostro fianco. Alla Giunta e ai Consiglieri, che in questi ultimi mesi di legislatura continueranno nel loro impegno istituzionale, porgo i miei più sinceri auguri di buon proseguimento nel loro lavoro. E sono in debito di un commiato speciale al mio compagno di gruppo Rossomori, Andrea Atzeni, assiduo e fedele compagno di viaggio e di intenti e sincero interprete dello spirito sovranista del nostro orgoglioso partito. Che Dio ci aiuti. Quindi questo lo consegno a lei, anche insieme alla mail che ha mandato a me.

Poi il Sindaco vorrebbe fare una comunicazione, la invito a prendere la parola. Prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: Grazie Presidente, buona sera a tutti, buona sera a tutti i cittadini qui presenti, un saluto ai Consiglieri comunali, al Dottor Farris, alla Giunta e in particolare un benvenuto al futuro Consigliere Alessio Serra e un ringraziamento al collega Consigliere Paolo Zedda, che è stato davvero un compagno in Consiglio Comunale. C'è stato dall'inizio un confronto e un dialogo sereno di condivisione ma anche di collaborazione. Ci siamo confrontati su tanti temi e penso abbia dato un importante apporto in questi quasi cinque anni, così come spero faccia il futuro Consigliere Serra. Prenderei questa comunicazione come un contributo in merito a ciò che è successo alla Caserma dei Carabinieri di Sinnai. Veramente un segnale di solidarietà, di supporto, di appoggio per ciò che è successo, che può essere una bravata molto grave. Comunque sia è stato un atto incivile, un atto che nel nostro territorio non deve accadere assolutamente.

Naturalmente vorrei sottolineare la solidarietà verso l'arma dei Carabinieri e in particolare verso la Caserma dei Carabinieri di Sinnai. Penso di esprimere, se siete d'accordo il pensiero del Consiglio Comunale, perché questi atti non si ripetano. L'altra comunicazione di servizio, dopo gli ordini del giorno, riguarderà la Città Metropolitana.

Ci sono dibattiti in corso a livello regionale ancora, ci si chiede se impugnare la legge oppure no.

Noi comunque dobbiamo andare avanti, perché, una volta che la Regione pubblica la legge nel Buras, dobbiamo attuare dei percorsi, delle tappe in pochissimo tempo. Questo per darvi alcuni dati, per aggiornarvi e per darvi un po' l'idea dell'agenda che caratterizzerà il percorso da qui a maggio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Questo è il messaggio di cui ha parlato il Sindaco poco fa. Prego Consigliere Orrù Francesco.

Il Consigliere Francesco Orrù: sicuramente dobbiamo esprimere piena solidarietà all'arma dei Carabinieri e ai Carabinieri di Sinnai, che svolgono un ruolo, penso, encomiabile, spesso purtroppo viene criticato, però ci dobbiamo rendere conto che i Carabinieri oggi hanno dei compiti gravosissimi, che ruotano a trecentosessanta gradi nella sfera delle competenze che ci possono essere intorno alla gestione di un territorio e quindi spesso sono anche oggetto di, chiamiamole, situazioni spiacevoli.

Le minacce sono un qualcosa che destabilizza e fa lavorare male. Noi purtroppo abbiamo bisogno di serenità, di tranquillità e spesso questo ci viene garantito grazie alla presenza nel territorio di una caserma dell'arma dei Carabinieri. Quindi piena solidarietà e ovviamente che la cosa dia più determinazione per poter lavorare anche serenamente verso il rispetto del vivere civile.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altri interventi su questo punto?

Consigliere Lobina, se ci sono altri interventi li possiamo fare.

Il Consigliere Giulio Lobina: Grazie Presidente, velocissime interrogazioni. La prima fa riferimento alla richiesta che ha inviato il nuovo amministratore di condominio di Torre delle Stelle a questa Amministrazione, per chiedere la presa in carico del servizio idrico integrato. Hanno dato quindici giorni all'Amministrazione.

Volevo sapere dal Sindaco semplicemente come intendiamo agire. Come intendiamo, non come intendono agire, visto che l'acqua è un bene che tocca tutti quanti.

La seconda invece è per l'Assessore Demontis. Non sono potuto venire il 24, mi avrebbe fatto veramente piacere, ma ero fuori Sardegna per altri impegni.

Vorrei sapere esattamente, magari è stato anche già detto chiaramente, ma che sia messo a verbale, dove sono stati messi i defibrillatori, quanti sono, chi sono i soggetti che hanno le chiavi e chiaramente nome e cognome di chi, avendo fatto il corso, è disponibile a poterli usare in caso di necessità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altre interrogazioni? Prego.

Il Consigliere Paride Casula: Grazie signor Presidente, un saluto a lei, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e cari concittadini presenti in questa aula. È Ormai notizia diffusa che il Partito Sardo d'Azione abbia scelto in tutta solitudine, una strada che si discosta da questa maggioranza.

In coerenza con la scelta fatta e con assoluta onestà e trasparenza, come Capogruppo Consigliere, dichiaro, ripeto, dichiaro formalmente che il Partito Sardo d'Azione da questo momento non sosterrà più questa maggioranza.

Come semplici Consiglieri eletti in rappresentanza dai cittadini e con il senso di responsabilità che ci ha sempre contraddistinto, valuteremo di volta in volta ogni singolo

provvedimento e decideremo se dividerlo o meno, avendo come unica finalità il bene della nostra comunità. Grazie signor Presidente, nulla altro da aggiungere.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Casula. Allora, delle due interrogazioni, una la ritengo urgente, l'altra un po' meno, perché sui defibrillatori c'è stata ampia procedura, c'è stato un vasto pubblico. Il Sindaco saprà dare ulteriori precisazioni in merito all'interrogazione di Torre delle Stelle, per dare una risposta compiuta all'interrogazione, che non è avvenuta per iscritto. Se fosse stata presentata per iscritto ci si sarebbe potuto documentare con esattezza e completezza.

Il Consigliere Giulio Lobina: segretario io intervengo dopo il Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: scusi abbia pazienza.

Il Consigliere Giulio Lobina: se commenta la richiesta di un'interrogazione io rispondo al commento, sto avvisando.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: guardi che lei non deve avvisare nessuno.

Il Consigliere Giulio Lobina: no lei non deve fare commenti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: io devo giudicare se le interrogazioni sono urgenti o meno.

Le sto dicendo e le sto ricordando che le interrogazioni vanno presentate per iscritto giorni prima, cosa che non è avvenuta.

Il Consigliere Giulio Lobina: cosa che non è avvenuta.

In quelle depositate per iscritto non ho ancora avuto risposta, quindi le faccio all'Assessore quando è presente, va bene?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ci ricorda per favore quelle a cui non ha ricevuto risposta?

Il Consigliere Giulio Lobina: si gliele ricordo subito.

Ho chiesto: da qui a quarant'anni fa, quanti soldi sono stati versati alle casse comunali da chi abita a Torre delle Stelle per le seconde case? Non ho ancora avuto risposta. Quanti sono stati utilizzati in quel luogo?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: io non ricordo questa interrogazione.

Il Consigliere Giulio Lobina: non la ricorda perché non è stata presentata a lei ma al diretto interessato, visto che lei è il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Lobina è molto agitato oggi.

Il Consigliere Giulio Lobina: lei commenta io commento.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: non sto commentando, le interrogazioni vanno presentate al Presidente del Consiglio, non dove ritiene lei. Deve arrivare a noi, chiaro?

Il Consigliere Giulio Lobina: no l'interrogazione posso anche protocollarla e non la presento a lei. Quindi quando la presento per iscritto va protocollata ed è indirizzata all'Assessore competente. Si vede che purtroppo non l'ha letta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: non è stata neanche mai sollecitata da lei, lo sento adesso per la prima volta. Adesso mi occuperò di recuperare questa sua interrogazione, se esiste e le potremo dare risposta.

Il Consigliere Giulio Lobina: dubita che esista?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: In quanto alla seconda interrogazione non è urgente. Poiché è avvenuto un dibattito pubblico in cui è stato registrato tutto quanto quello che lei ha chiesto. Purtroppo lei non era presente.

Il Consigliere Giulio Lobina: e quindi? Gli altri cittadini che non erano presenti non devono avere la risposta perché non erano presenti?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Ce l'hanno la risposta. Adesso chiediamo all'Assessore se gentilmente vuole rispondere.

Il Consigliere Giulio Lobina: grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: se l'Assessore gentilmente è disposto a dare la risposta, che non è dovuta. Devo ringraziare l'Assessore alla sanità che ci vuole illustrare nuovamente, dopo averlo già fatto per alcune ore davanti al pubblico sinnaese.

Il Consigliere Giulio Lobina: ho fatto semplicemente due domande, non ho chiesto altro.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Prego Assessore Demontis.

L'Assessore Roberto Demontis: Buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, colleghi di Giunta, concittadini presenti. Allora, per quanto riguarda il piano di utilizzo dei defibrillatori, che è stato presentato alla cittadinanza il 24 di febbraio, innanzitutto ritengo di dover fare una premessa.

La sistemazione dei defibrillatori è una delle fasi di un progetto che ha avuto inizio ben tre anni fa con un progetto denominato Orso, in ricordo di Michele Contini, un nostro concittadino che è morto purtroppo soffocato da un bolo alimentare nella scuola Scano, scuola superiore, ed è da lì che è nata l'idea di far partire un progetto che diffondesse la cultura nella nostra comunità del primo soccorso, quindi della rianimazione cardiopolmonare in primis e dell'utilizzo dei defibrillatori come logica conseguenza. Quindi ripeto è un progetto che nasce tre anni fa, con una campagna di educazione sanitaria al primo soccorso nelle scuole di Sinnai. Abbiamo formato in quell'occasione circa quattrocento ragazzi più i docenti. Dopo di che a questo primo progetto è seguito un altro progetto, il progetto sicurezza, sempre fatto nelle scuole, con una delle associazioni di volontariato di Sinnai, dove si è continuato con l'educazione al primo intervento, in casi non solo di emergenze sanitarie, ma anche di altre emergenze che possono capitare nella vita di tutti i giorni, anche per strada o all'interno delle abitazioni o all'interno delle scuole.

In quell'occasione, o subito dopo, adesso non ricordo la data esatta, la Misericordia di Firenze ci donò un defibrillatore, che è stato posizionato lì ormai due anni fa. Quindi, quel defibrillatore è in piazza Sant'Isidoro ormai da due anni e le chiavi di quella cassetta del defibrillatore le hanno tutte le associazioni sportive e le associazioni di volontariato, ma già da due anni. Dopo di che abbiamo continuato con l'attività informativa. Di recente sono stati tenuti dei corsi qua al Comune, dove il Comune ha sostanzialmente messo a disposizione le strutture e diversi cittadini e diverse società sportive hanno partecipato a questi corsi.

Corsi che intendiamo continuare a portare avanti, perché in occasione del piano di utilizzo dei defibrillatori il 24 febbraio abbiamo detto ai cittadini, che erano presenti, che se volessero partecipare ai corsi facessero arrivare la loro richiesta all'ufficio sport del Comune, in modo da trasferirlo poi a chi materialmente farà i corsi.

Ripeto, noi qui facciamo soltanto un'opera di mediazione. Non ci possiamo permettere di pagare i corsi a tutti i cittadini. Cerchiamo di trovare magari delle Associazioni che lo facciano a prezzi assolutamente abbordabili, in modo da continuare con questa diffusione della cultura della rianimazione cardiopolmonare e dell'emergenza sanitaria. Abbiamo poi posizionato quattro defibrillatori.

Quindi uno era già posizionato in piazza Sant'Isidoro, ripeto già da due anni, altri tre sono stati posizionati: uno alla Pineta, esattamente nella zona della Casermetta; questa è la mappa di allocazione dei defibrillatori che noi abbiamo illustrato e messo a disposizione dei cittadini, chi ha voluto l'ha presa qui, ne abbiamo fatto parecchie copie, erano a disposizione di tutti. Quindi dicevo, uno nella zona della Pineta, esattamente vicino al bar, dov'è la Casermetta, all'esterno della struttura muraria della Casermetta; uno, diciamo così, in quello che era una volta il box che accoglieva la caldaia di riscaldamento della scuola di via Genova, ovviamente fronte strada, quindi accessibile ai cittadini. È stato scelto quel sito soprattutto perché si trova esattamente di fronte all'impianto di calcio di Bellavista e all'impianto di pattinaggio che si trovano l'uno accanto all'altro; ancora un altro defibrillatore è stato posizionato nella cittadella sportiva di Sant'Elena, esattamente quella che era l'ex biglietteria del campo di calcio, ovviamente anche qui, diciamo così, l'urna, adesso non mi viene altro termine, che contiene il defibrillatore è rivolta verso la strada in modo da poter essere accessibile sia alle strutture del calcio, del tennis, della pallavolo e del rugby. Ancora, altri defibrillatori che non sono stati posizionati da noi, ma ci sono stati messi a disposizione e, così come questi, sono già stati sistemati nelle loro nicchie, nella palestra di via Giotto e nella palestra della scuola in via Perra. Quindi questi sono i sette defibrillatori che sono a disposizione dei cittadini, ma oltre questi ci sono quelli delle varie associazioni di volontariato, che lo hanno e lo mettono a disposizione della cittadinanza, uno il Masise, uno la Misericordia, uno il Sub Sinnai e, non ho avuto conferma, ma dovrebbe averlo anche l'Avis.

A parte poi un altro defibrillatore che è stato donato direttamente alla vbc e che anche li è nella zona sportiva di Sant'Elena. Quindi c'è una rete di defibrillatori a disposizione della cittadinanza. Chi può utilizzarli? Allora il defibrillatore può essere utilizzato da chi esegue un corso abilitato, corsi abilitati che vengono erogati da degli enti e associazioni individuati e quindi riconosciuti dal 118, al quale la Regione ha demandato questo compito, che appunto fa i corsi e certifica le persone che hanno fatto questi corsi.

I certificati non vanno al Comune, vanno direttamente al 118.

Quindi ogni qualvolta sono stati fatti i corsi, chi ha tenuto i corsi ha inviato i certificati al 118 e di questo ne ho avuto certezza perché ho parlato con il dottor lasiello, che mi ha detto che li ha ricevuti. Ripeto sono stati comunicati direttamente alla centrale operativa del 118 sud Sardegna, che è quella di Cagliari.

Per il pubblico che non fosse stato presente il 24, questa è la presentazione che abbiamo fatto in quell'occasione.

Vedete qui sono indicati proprio i punti delle fotografie dei siti dove sono localizzati i defibrillatori. Accanto al defibrillatore, vedete, c'è un cartello che indica che quello è appunto un defibrillatore, a questi cartelli verranno aggiunti altri due cartelli, uno è questo, cioè esattamente quello che avete visto prima, e l'altro che vedete proiettato là. Come vedete in questo secondo cartello è riportata la procedura di intervento e sarà indicato sotto chi ha le chiavi.

Comunque vi dico che, ovviamente ho già sentito la disponibilità, le chiavi le avranno. Poi dico perché le avranno e non le hanno ancora. Ripeto, quelle di Sant'Isidoro le hanno già tutti, già da due anni, le altre le avranno a giorni, perché? Perché noi inizialmente abbiamo messo le quattro cassette e avevano tutte però chiavi diverse, cioè ognuna aveva la sua chiave. Purtroppo abbiamo riflettuto dopo su questo. Ci abbiamo pensato. Dovremmo dare quattro chiavi a ciascuno. Magari nella concitazione uno va, prende la chiave di Sant'Isidoro e sbaglia e va alla Pineta e perde tempo. Allora abbiamo chiesto di sostituire le serrature e mettere quattro serrature identiche in modo che con una chiave si aprano tutte le serrature. Quattro serrature uguali non erano disponibili, non si trovavano in commercio, per cui le abbiamo ordinate e ce le sta fornendo la ditta che le produce. Addirittura dovevano essere già pronte da tempo e invece a oggi il geometra Mereu mi ha detto che ha sollecitato anche oggi e dovrebbero arrivare domani mattina. Quindi appena arrivano queste benedette serrature noi facciamo un richiamo e distribuiamo le chiavi.

Le chiavi le avranno le farmacie, comprese le farmacie di Mara e di Settimo che hanno dato la loro disponibilità. Perché le farmacie? Perché sicuramente se l'evento avverso dovesse capitare in orario notturno, una farmacia di turno c'è. Quindi la chiave della farmacia di turno si recupera, così come si recupera alla guardia medica, che sicuramente in orario notturno è disponibile. Poi ripeto le avranno tutte le associazioni sportive, tutte le associazioni di volontariato, gli esercenti, cioè gli esercizi commerciali vicini ai siti dove sono localizzati i defibrillatori.

Per esempio alla Pineta ce le avrà oltre che la Casermetta, insomma il bar, ce le avranno anche quelli dell'Ente Foreste,

che peraltro mi hanno assicurato che uno di loro c'è anche la notte, quindi la chiave è disponibile anche in orario notturno. In piazza Sant'Isidoro per esempio ce l'avrà il giornalaio, ce l'avrà la tipografia, ce l'avrà la pizzeria, ce l'avrà la Chiesa, la Parrocchia, così come ce l'avrà anche la Parrocchia di Santa Barbara. È una diffusione capillare delle chiavi.

Torno a dire una cosa, è vero che il defibrillatore dovrebbe essere utilizzato da chi è abilitato. Perché questo?

Non tanto per l'utilizzo del defibrillatore in se, perché il defibrillatore è uno strumento altamente sicuro, nel senso che fa la diagnosi da solo, quindi non è l'operatore che riconosce il ritmo cardiaco e decide di defibrillare oppure no, lo fa automaticamente il defibrillatore. Se chi sta utilizzando il defibrillatore va a schiacciare il pulsante per l'erogazione della scarica, se quel ritmo non è defibrillabile la scarica non parte. Poi vi dico cosa è accaduto due settimane fa. Sarebbe necessario un corso per insegnare alle persone a fare sicurezza, cioè, nel momento in cui il defibrillatore sta analizzando il ritmo, l'operatore dovrebbe far allontanare tutti. Il famoso via io, via voi, via tutti, perché? Per evitare che la scarica avvenga quando magari c'è uno che, accidentalmente o perché per frenesia si avvicina all'infortunato, rischia di toccarlo e di ricevere la scarica.

Per quanto siano scariche a circa 200 joule, che poi alla fine non sono letali. Sarebbe opportuno essere abilitati anche se due settimane fa è uscita una sentenza dove si dice che l'utilizzo del defibrillatore, da parte di persone non abilitate, non costituisce comunque reato, perché appunto è il defibrillatore che fa diagnosi, quindi non c'è la necessità di una diagnosi da parte dell'operatore; in secondo luogo viene invocato lo stato di necessità, articolo 54 del Codice Penale, quindi per chi agisce, per salvare se o altri da un pericolo attuale di un grave danno alla salute o alla vita, questa diventa una scriminante.

Un altro aspetto è che, il Consigliere Lobina mi capisce perché ha una laurea in giurisprudenza, la responsabilità penale secondo l'articolo 27 della costituzione è personale. Quindi se uno utilizza un defibrillatore non essendo abilitato e crea danni ad altri, ne risponde lui. Per quanto riguarda il Comune, qual'è la funzione del Comune?

Il Comune nell'interesse della collettività, ritenendo di fare cosa gradita alla nostra comunità, si è fatto carico della gestione di questi defibrillatori. Come da regolamento, che noi abbiamo varato, innanzitutto i defibrillatori che abbiamo installato sono dotati di gps e sono allarmati, nel senso che quando viene aperta la cassetta che lo contiene parte automaticamente la chiamata al 118 e al comando dei vigili urbani.

Questa non è una chiamata di emergenza ma ci sta avvertendo e sta avvertendo il 118 che un defibrillatore si è mosso da suo sito, dopo di che comparirà su un palmare apposto una traccia, che sia il 118 che il Comune hanno, attraverso la quale è possibile individuare dove è andato a finire il defibrillatore e chi lo utilizza. Ovviamente poi c'è un altro aspetto. Una volta preso il defibrillatore, ripeto è partita la chiamata di avviso al 118, le regole dicono che una volta che si arriva sul posto e si deve intervenire, appena fatta la valutazione dell'infortunato deve essere fatta la chiamata di emergenza al 118. Questo cosa significa, che se il 118 non riceve la seconda chiamata probabilmente quel defibrillatore è stato utilizzato per altro o è stato sottratto.

In ogni caso chi lo utilizza deve riportarlo, se l'intervento avviene in orario diurno deve riportarlo entro la giornata al comando dei vigili urbani oppure se viene utilizzato in ore notturne entro la mattina dopo, perché i vigili urbani hanno l'obbligo di portare il defibrillatore alla centrale operativa del 118 che scarica i dati e poi il Comune provvede a reintegrare le piastre che sono monouso, tant'è che nella cassetta ovviamente c'è il defibrillatore e ci sono più piastre.

Quindi questo è il piano di utilizzazione e ripeto noi abbiamo ritenuto di fare un'opera, che è iniziata tre anni fa, di educazione sanitaria, di preparare le persone al primo soccorso e devo dire con orgoglio che il Comune di Sinnai è stato il primo Comune della Sardegna ad avviare un progetto di questo genere. Se avete notato nei giorni successivi al 24 sono comparsi diversi articoli sul giornale dove altri Comuni, tra i quali, per esempio, Sanluri o Villamassargia, hanno seguito il nostro esempio. Quindi il nostro obiettivo era quello di creare e di diffondere la cultura della rianimazione cardio-polmonare e poi della defibrillazione.

Perché, continuo a dire e non mi stancherò mai di ripeterlo, ricordiamoci che il defibrillatore si usa quando arriva, non abbiamo un defibrillatore a bordo strada. Il defibrillatore quando arriva viene utilizzato. Quello che noi abbiamo cercato di far capire alle persone è che la cosa importante è la rianimazione cardio-polmonare. Quella dev'essere iniziata subito, massaggiare e ventilare il paziente e credo che questa sia stata un'opera che noi abbiamo portato avanti da tre anni e che ha dato i suoi risultati.

Perché se qualcuno ha assistito, se non ricordo male, un anno fa o due anni fa in teatro i genitori di un bambino che aveva seguito il progetto orso a scuola ha detto: io stavo lavorando, sono caduto dalla scala, mi ha soccorso mia figlia. Bambina che aveva fatto il corso, che aveva partecipato al progetto orso a scuola.

Progetto orso nato a Sinnai in memoria di Michele Contini.

Mi ha chiamato personalmente l'Assessore alla sanità del Comune di San Benedetto del Tronto dicendomi: ho visto su internet questo progetto e ci piace, lo possiamo fare anche noi? Tant'è che io e il Sindaco siamo andati a San Benedetto del Tronto a illustrare il progetto che è stato ripetuto lì. Questo credo sia un orgoglio per noi e per la nostra comunità, così come dobbiamo essere orgogliosi di aver dato l'imput alla cultura della defibrillazione.

Ci è stato donato, da chi aveva fatto il progetto orso, questo progetto, questa iniziativa: la Giunta del cuore.

Nelle settimane successive a Sanluri hanno fatto il Consiglio del cuore. Quindi ripeto personalmente, ma credo tutti i cittadini di Sinnai, devono essere orgogliosi di quello che è stato fatto e mi auguro che questa iniziativa serva a non avere più casi come quello di Michele Contini o come quello di quel ragazzo che è morto giocando a calcio nel campo di Sant'Elia o quell'altro, che non era più un ragazzo, che è morto mentre giocava a tennis. Questo è l'interesse che quest'Amministrazione sta portando avanti: cercare di evitare che eventi, come quelli che sono capitati, non capitino più e ci sia gente pronta a usare le mani e a soffiare dentro la bocca di chi, purtroppo, si trova in una situazione di grave difficoltà, di emergenza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. La ringrazio anche perché molti dei presenti non erano presenti e per questo le è stato concesso di illustrare tutto il progetto. Prego Consigliere Lobina, si dichiara soddisfatto?

Il Consigliere Giulio Lobina: ritengo che il progetto sia intoccabile, l'ho scritto anche in altre occasioni, però, nello stesso tempo, proprio perché, anche come espresso dall'Assessore, non abbiamo abbastanza persone che hanno fatto corsi specifici. Ho chiesto un'altra cosa, anche voi avete fatto il corso, allora la domanda può essere un'altra: chi di voi è pronto a usare il defibrillatore? Tutti? Va bene, quindi potremo chiamare uno qualsiasi.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: hanno alzato la mano Consigliere Lobina. Chi ce l'ha ha alzato la mano.

Il Consigliere Giulio Lobina: posso finire l'intervento? Grazie. Non ho ben capito chi ha le chiavi, se tutte le associazioni, non è che chiamo una associazione ma chiamo un presidente o un responsabile o un referente. Non abbiamo ancora appeso le mappe, a quanto si è detto, non abbiamo ancora appeso le informazioni relative

all'utilizzo, abbiamo dato l'imput, abbiamo una Giunta del cuore ma non un Consiglio del cuore, però all'ingresso del paese abbiamo un cartello che dice: Sinnai Comune cardio-protetto. È questo che a me dispiace, perché il progetto è encomiabile ma l'informazione che stiamo dando a chi entra in paese non è esatta. Quindi vorrei capire questo: perché questo cartello è stato messo prima di aver preparato ad hoc una situazione del genere che mi pare assolutamente delicata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Prego Assessore una risposta sintetica.

L'Assessore Roberto Demontis: Allora, Comune cardio-protetto non significa Comune pieno di defibrillatori, significa Comune dove è stata portata avanti una cultura del primo intervento e dove ci sono persone che sono in grado di fare questo primo intervento. Posso garantire che i numeri sono questi: quattrocento bambini delle scuole, gli insegnanti.

Sto dicendo che Comune cardio-protetto non vuol dire che siamo pieni di defibrillatori, cardio-protezione significa prontezza, essere pronti a proteggere da quella che è la morte improvvisa, in cui il primo step è assolutamente la rianimazione cardio-polmonare. Il defibrillatore, guardi Consigliere Lobina, può essere utile solo in due situazioni: se c'è una fibrillazione ventricolare o se c'è una tachicardia ventricolare, tutti gli altri ritmi il defibrillatore non li riconosce e non agisce. Quella che serve è la rianimazione cardio-polmonare e quindi le posso garantire che in questo Comune è pieno di gente che è in grado di cardioprotteggere i suoi concittadini facendo le manovre rianimatorie.

Ripeto, il defibrillatore di piazza Sant'Isidoro c'è lì da due anni, c'è quello della Misericordia, c'è quello della scuola di via Perra, c'è quello della scuola di via Giotto, c'è quello delle varie associazioni. Quindi defibrillatori ne abbiamo.

Il Consigliere Giulio Lobina: quindi le chiavi le abbiamo per tutti?

L'Assessore Roberto Demontis: le avremo. Noi le chiavi le avevamo, ma avremmo dovuto dare quattro chiavi, quindi il rallentamento è stato quello: cambiare le quattro serrature per avere una chiave unica.

Il Consigliere Giulio Lobina: questo l'ho capito, non ho capito questo: che diciamo al mondo, perché questo significa, che siamo un Comune cardio-protetto, ma in realtà non lo siamo.

L'Assessore Roberto Demontis: no, invece lo siamo.

Il Consigliere Giulio Lobina: lei è convinto che lo siamo.

L'Assessore Roberto Demontis: probabilmente non ci intendiamo sul termine cardio-protetto.

Il Consigliere Giulio Lobina: va benissimo, purtroppo mi aspettavo che avrebbe detto qualcosa di più serio che quattrocento bambini che possono con le mani, con la forza che hanno, salvare le vite.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, mi pare che l'argomento sia stato illustrato pienamente.

Il Consigliere Maurizio Dessalvi: volevo aggiungere solo una cosa.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: di che tipo scusi?

Il Consigliere Maurizio Dessalvi: che dal primo gennaio del 2016, tutte le palestre devono essere munite.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: è stato prorogato ad ottobre.

Il Consigliere Maurizio Dessalvi: tutti hanno fatto il corso. Quindi Sinnai oltre a questi punti noti ha tutte le palestre e le persone che hanno fatto il corso.

Il Consigliere Giulio Lobina: ma tutti chi però?
Perché questo tutti cosa vuol dire?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: l'ha già detto, tutte le palestre, Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: è una responsabilità personale, non è tutte le palestre, tutte le associazioni e tutta la Giunta. È una cosa precisa.

L'Assessore Roberto Demontis: i nominativi delle persone abilitate sono stati inviati al 118 da parte degli enti formatori.

Il Consigliere Giulio Lobina: se succede qualcosa qua fuori voi sapete a chi chiamare? Avete un numero di telefono da chiamare, sì o no? No. Non ce l'abbiamo.

L'Assessore Roberto Demontis: il 118.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, sono stati chiariti tutti i punti, anche le chiavi che arrivano domani. È stato detto anche questo. L'argomento mi pare sia stato promosso e sviscerato abbastanza a lungo, soprattutto nell'interesse dei cittadini che non erano presenti. Mi sembra che sia stato detto tutto. Non c'è bisogno di fare l'elenco delle associazioni o delle palestre una per una. Un attimo Zunnui. C'è la risposta del Sindaco all'interrogazione del Consigliere Lobina. Prego Signor Sindaco.

Il Consigliere Giulio Lobina: è un dato sensibile? Ma si salva una vita. Cosa dato sensibile. Devo poter chiamare qualcuno. Un numero di telefono serve.

L'Assessore Roberto Demontis: allora lei chiedi al 118 se le da l'elenco delle persone abilitate. Glielo chiedi lei.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: scusate.

Abbiamo discusso ampiamente sul termine cardio-protetto. Insomma Sinnai è il primo Comune che ha avuto una formazione e soprattutto una cultura su come occorra intervenire. Poi certo, non è semplice utilizzare il defibrillatore, però la prima manovra è il massaggio. Comunque sai cosa devi fare quando vedi a terra una persona, quindi verifici se è cosciente o incosciente, chiami il 118, e poi speriamo sempre che non accada.

Dopo di ché cerchiamo di migliorare ogni giorno, cerchiamo di dare informazioni il più possibile. Le carte sono pronte, le chiavi sono da consegnare, si tratta di ritardi purtroppo alcune volte tecnici. Comunque è encomiabile il progetto e ringrazio l'Assessore per tutta l'attività svolta in tutti questi anni riguardo alla prevenzione, all'informazione sanitaria su tutti i livelli. Per quanto riguarda l'interrogazione su Torre delle Stelle abbiamo ricevuto la settimana scorsa l'intimidazione, chiamiamola così, intimidazione, intimidazione anche perché hanno fatto un po' di terrorismo. È arrivata questa lettera sulla gestione idrica di Torre delle Stelle, con gravi conseguenze anche di carattere economico.

Però premetto che prima di questo giorno già qualche mese fa, come già le avevo detto Consigliere Lobina, ci siamo visti al comitato Egas, insieme ad Abbanoa e a Maracalagonis sulla situazione della gestione idrica di Torre delle Stelle. Lì ci siamo lasciati con la massima disponibilità da parte del Comune di Sinnai e di Acquavitana di cedere la breve rete idrica che riguarda il nostro territorio ad Abbanoa.

Nessun problema. Abbanoa, per quanto riguarda la parte in territorio di Sinnai, prenderebbe in gestione con protocollo intesa con Acquavitana, insomma tutta la formalità che è necessaria per il passaggio di consegna di quella rete idrica. Dunque, oggi c'è stato un incontro, proprio a seguito delle segnalazioni e quindi anche delle lettere mandate dal condominio di Torre delle Stelle, dell'associazione di Torre delle Stelle, in merito proprio ai pagamenti di Abbanoa, perché comunque Abbanoa ha chiesto il pagamento di fatture imponenti, importanti, di oltre duecentomila euro, mi pare, e c'è stato un incontro tecnico alle 15:30.

Ho delegato un ingegnere, infatti mi sono informata poco fa. Ci si è lasciati che oggi, questa sera si è riunito il comitato di Egas, che è l'ente ex autorità d'ambito, che deve decidere, deciderà speriamo entro oggi, deliberare su cosa fare in questo momento di transizione, in attesa che Abbanoa prenda in carico le reti idriche. Quindi più tardi chiamerò il Comitato, o comunque i Sindaci che fanno parte del Comitato, fra cui c'è Mario Fadda, che fa parte del comitato di Egas, per capire quale è stato il risultato deliberativo dell'incontro di oggi. Credo che sia necessario prendere una decisione immediata, proprio perché le situazioni provvisorie sono dannose, comunque creano problemi anche di carattere economico. Quindi è un problema legato alla presa in carico di Abbanoa che ha chiesto una serie di requisiti. Però stasera comunque Egas, che ha la massima autorità per questo settore, deciderà la fase transitoria da chi dev'essere gestita. Quindi più tardi chiamo. Grazie

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie signor Sindaco. Il Consigliere Zunnui ha chiesto la parola. Deve fare un'interrogazione Consigliere Zunnui?

Il Consigliere Nicola Zunnui: buona sera a tutti, signor Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Sto intervenendo solamente per un semplice motivo: all'inizio del Consiglio c'è stata una dichiarazione importante da parte di un gruppo che, per quattro anni e mezzo, quasi cinque ha condiviso un progetto politico con questa maggioranza, con questa Amministrazione e adesso giustamente, per via anche della nuova campagna elettorale, ci comunicano che prendono una nuova strada e che questi ultimi due, tre mesi si riservano di portare avanti un progetto, condivisibile o no, a seconda di quello che viene discusso e portato all'attenzione del Consiglio Comunale stesso.

L'intervento del capogruppo del P.S.d'Az, Casula Paride, mi ha lasciato un po' perplesso. Oltretutto una comunicazione molto vaga, perché non ha specificato bene se il loro intento,

il loro intervento è relativo solo esclusivamente al Consiglio, oppure se questa presa di posizione riguarda anche la Giunta.

Il Consigliere Federico Mallus: dov'è l'urgenza Presidente? Non era urgente l'interrogazione del Consigliere Lobina.

Il Sindaco Maria Barbara Psceddu: si possono esprimere sulle comunicazioni.

Il Consigliere Nicola Zunnui: Consigliere Mallus, sto solo chiedendo una piccola spiegazione.

Il Consigliere Federico Mallus: ma ha fatto tante di quelle storie che non era urgente l'interrogazione del Consigliere Lobina.

Il Consigliere Nicola Zunnui: sto chiedendo una spiegazione, Consigliere Mallus, magari può interessare anche a lei.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Scusate, non era urgente però l'ha fatta, tutto qui.

Non era urgente però l'abbiamo fatta. Facciamo sentire cosa ha da dire e poi vediamo. Ma scusi, una delle cose che non va bene è interrompere le persone quando parlano, sentiamo cosa ha da dire, dopo di che gli diremo "non è concesso il dibattito o meno".

Mi fa piacere sentire i Consiglieri intervenire, Consigliere Mallus. Quella del Consigliere Lobina non era assolutamente urgente. L'interrogazione non era urgente, però l'ha fatta.

Il Consigliere Giulio Lobina: non era urgente?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: non era urgente, no. Fino a prova contraria.

Quando sarà Presidente del Consiglio deciderà lei qual'è l'urgenza, in questo caso non la ritengo urgente, abbia pazienza. Allora, sentiamo cosa ha da dire il Consigliere Zunnui, dopo di che vediamo che cosa chiede o meno, o se è sufficiente quello che dice.

Il Consigliere Giulio Lobina: era talmente non urgente che ha risposto l'Assessore.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ha risposto ampiamente, mi sembra.

Il Consigliere Giulio Lobina: appunto, proprio perché probabilmente l'ha ritenuta urgente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: va beh, se non volete sentire Zunnui.

Il Consigliere Giulio Lobina: no, certo che lo vogliamo sentire.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ecco qua, prego Consigliere Zunnui.

Il Consigliere Nicola Zunnui: grazie signor Presidente. Non sto facendo nessun tipo di interrogazione, sto solamente chiedendo una spiegazione. Perché, anche come Presidente della quarta Commissione, visto che abbiamo un referente, abbiamo anche un Consigliere del P.S.d'Az, penso che giustamente poi devo comportarmi politicamente in modo corretto, adeguato per portare avanti il programma della nostra maggioranza. Il mio intervento era giusto per capire se la presa di posizione da parte del gruppo P.S.d'Az riguarda solamente il Consiglio Comunale o se l'intervento che ha fatto il Capogruppo Paride Casula, riguarda anche il loro rappresentante, di loro espressione, Assessore Marta Sarigu. Perché giustamente anche noi vogliamo essere informati correttamente e dobbiamo muoverci politicamente in linea con quello che quattro anni fa abbiamo portato all'attenzione del nostro elettorato. Se poi la ritenete questa un'interrogazione, Presidente la ritiro, avremo risposta nel prossimo Consiglio che mi auguro sia a breve, se invece il Capogruppo del P.S.d'Az vuole darci questa informazione, vuole rispondere a questa mia richiesta, di capire come ci dobbiamo comportare, mi farebbe piacere lo stesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Zunnui. Allora cosa dovrei fare? Chiedo al Gruppo del P.S.d'Az se vuole dare risposta a questo, altrimenti non necessita. Se il P.S.d'Az ritiene di dover rispondere a questo chiarimento che ha chiesto il Consigliere Zunnui, lo faccia. Altrimenti no. Decidete voi insomma. È stata fatta una comunicazione e chiaramente se fosse stata fatta per iscritto l'avrei letta, in tutti i casi, in questi casi, un dibattito è sempre aperto. Però non è necessario. Prego Consigliere

Il Consigliere Paride Casula: era solo per comunicare che era solo da parte del Consiglio, poi sarà l'Assessore Marta Sarigu a comunicare o meno se dovrà continuare a seguire la linea del P.S.d'Az o meno, la scelta è sua, che noi possiamo condividere o meno.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Non ci sono altre parole da dire. Prego Consigliere Mallocci.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: avrei da fare non una interrogazione ma una richiesta, non per fare polemica, ma di delucidazioni. Ho letto in quest'ultimo periodo alcuni articoli sull'Unione Sarda. Ufficialmente noi come Consiglio, non mi pare siamo stati informati. Ecco volevamo capire cosa è successo e quali sono le iniziative intraprese per quanto riguarda il commissariamento di Campidano Ambiente. Capire cosa è successo in effetti. Ufficialmente noi come Consiglieri non sappiamo nulla.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: questa è una bella domanda. Non è una richiesta, è una notizia importante. È un'interrogazione, se lo vogliamo dire, legittimissima. Invito il Sindaco a illustrare l'attuale situazione della Campidano Ambiente, la situazione in cui si trova in questo momento.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente, grazie Consigliere Mallocci. Con alcuni Consiglieri abbiamo già parlato individualmente sulla questione di Campidano Ambiente, essendoci anche all'interno del C.d.A. di Campidano Ambiente un Consigliere che attualmente, tra l'altro attivo dal punto di vista politico, penso abbia avuto modo anche di colloquiare, di parlare con tanti di voi sulla cogestione del C.d.A. della Campidano Ambiente a seguito dell'interdizione antimafia da parte del Prefetto di Cagliari. Tutto ha avuto origine dalle indagini per quanto riguarda la Gesenu sull'interdizione antimafia a Perugia e da lì tutta la situazione a livello nazionale e quindi il commissariamento su Perugia e su altre società partecipate dalla Gesenu. Tenete conto che la Gesenu è partecipata, privato più Comune di Perugia. Essendoci questa indagine in corso, il Prefetto di Cagliari, a seguito dell'attuale normativa antimafia ha applicato anche sulla Campidano Ambiente questa interdizione, perché l'ha ritenuto opportuno per evitare inquinamenti o comunque intrusioni mafiose all'interno della società. Cosa che non ha interessato assolutamente mai la nostra società, nonostante cosciente che all'interno della società non ci sono indagini, comunque non c'è stato nessun segnale di carattere mafioso. Però a dire del Prefetto è stato fatto soprattutto per tutelare la società, costituita anche da enti pubblici. A seguito di questo, il Prefetto si è dato tempo un mese, un mese e mezzo circa, per decidere se commissariare o meno la Campidano Ambiente in attesa di ottenere da parte dei Comuni, dei tre Comuni, tutti i contratti

e tutti i rapporti con la Gesenu, rapporti naturalmente precontrattuali. Nel frattempo c'è stata l'assemblea Campidano Ambiente, dove c'era anche la parte privata della Gesenu, quindi l'amministratore unico e l'ingegnere che faceva parte del C.d.A., insieme al Revisore dei Conti, che si sono dimessi. Quindi il gesto delle dimissioni dimostrava il fatto che comunque la Gesenu voleva, come dire, congedarsi momentaneamente in attesa dei risultati a seguito dei vari ricorsi al TAR e comunque delle fasi processuali che riguardano un fatto che incide soltanto sulla Gesenu, quindi rapporti Gesenu e altre società, non Gesenu Campidano Ambiente. A gennaio il Prefetto ha deciso di commissariare la Campidano Ambiente, ritenendo che fosse la forma più giusta per tutelare il più possibile e per gestire al meglio la società, nonostante noi abbiamo detto: cerchiamo di gestirla anche in senso pubblico, acquisendo le quote, quindi trasformando la Campidano Ambiente in una società pubblica. Sono dei passaggi molto difficili, complessi, cioè l'obiettivo era, in attesa della nuova gara d'appalto che dev'essere fatta entro il 2017, la Campidano Ambiente verrà commissariata, ma anche in attesa delle soluzioni processuali, perché è possibile che ci sia la sospensiva o addirittura il risultato positivo per la Gesenu, quindi si ricompone la società. Questo può succedere.

La Campidano Ambiente è stata commissariata, ci sono tre Commissari, Commissari tecnici scelti dal Prefetto attraverso dei curricula che il Prefetto ha chiesto all'ordine degli ingegneri, all'ordine dei commercialisti e all'ordine degli avvocati. È stato nominato il professor Pavan, per quanto riguarda la parte commercialista, di diritto commerciale e societario; l'avvocato Tronci per quanto riguarda gli affari legali e societari della Campidano Ambiente e l'ingegner Motzo per ciò che riguarda invece la gestione tecnica dei servizi. A seguito di questo c'è stata un'attività intensa, perché sono Commissari molto attivi.

L'ingegner Motzo ha perso in mano la situazione tecnica, i rapporti con i Comuni per la gestione dei servizi. Addirittura ha proposto anche la gestione del verde che inizialmente fu nel contratto con la Gesenu, per la Campidano Ambiente e quindi c'è anche la possibilità, in attesa naturalmente dell'autorizzazione della Prefettura, che è arrivata solo la settimana scorsa, di gestire quella quota di verde, che non è tutto il verde ma una quota che già gestivamo attraverso terzi. Però questo non è ancora chiuso.

Comunque attualmente rimangono in carica l'Assemblea e il C.d.A.. Non sono stati congelati per ciò che riguarda le parti pubbliche, quindi l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione esistono.

C'è stata la comunicazione della settimana scorsa da parte della Prefettura, per cui l'attività, quindi la predisposizione del bilancio consuntivo e preventivo saranno cura di Assemblea e C.d.A.. Naturalmente ho creato una cartella dove ci sono tutti i documenti, che possono essere visionati anche riunendo una Commissione, se volete. Ho anche informato gli altri Sindaci, il Prefetto, per cui se ritenete opportuno si può riunire la Commissione anche al più presto e visionare tutti i documenti della Prefettura e anche l'interdizione stessa che ha caratterizzato il commissariamento della Campidano Ambiente. Vorrei dire un'altra cosa importante.

L'Assemblea dei soci, quindi dei Sindaci, ha ritenuto opportuno non ricorrere all'interdizione antimafia, però il C.d.A., avendo un'autonomia gestionale, ma anche di responsabilità naturalmente sulla società, ha preferito prendere in carico questa decisione, in maniera autonoma, non seguendo quelle che erano le indicazioni da parte dei Sindaci o del Commissario e c'è stata quindi la risposta, il ricorso quindi contro la Prefettura, contro l'interdizione per mafia. Quindi è una decisione isolata del C.d.A., con cui io, il Sindaco di Selargius e la Commissione di Monserrato non siamo stati d'accordo, ma in armonia col C.d.A., abbiamo preso atto e si attende la sospensiva o comunque la decisione del TAR in merito a questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie signor Sindaco.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: scusate però qui ho letto di una delibera nella quale i tre Sindaci hanno incaricato un legale per la tutela dell'immagine della società. È in contrapposizione al C.d.A. oppure è solamente per la tutela della società? A quale scopo questo incarico?

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: allora, l'incarico è stato avviato dal Comune di Selargius, perché effettivamente c'è stata l'esigenza di fare uno studio sulla questione, essendo una normativa nuova, la legge antimafia.

Diciamo che è il primo in Sardegna e credo che sia il secondo caso in Italia, credo. Quindi una legge e una situazione molto complesse, con il diritto societario. Comunque né noi in Comune o neanche gli altri abbiamo legali o personale preparato da questo punto di vista. Addirittura gli stessi in Prefettura e anche all'A.N.A.C, hanno posto dei quesiti perché materia complessa.

Quindi abbiamo ritenuto opportuno, per le risposte che sono tutte comunque allegate agli atti, le risposte alla Prefettura, le risposte alla Gesenu e uno studio, un'analisi della situazione

proprio giuridica dell'interdizione, si è reso necessario nominare un avvocato esperto in diritto societario. Naturalmente il Comune di Selargius è capofila su questo, ha fatto dei preventivi, ha dovuto ricercare un legale preparato in questa materia. Non è facile, il diritto societario è molto complesso. Ha dovuto studiare la nuova legge, quindi la normativa attualissima e la stessa Prefettura aveva dei problemi a comprendere quale, infatti ha mandato tutti i documenti all'A.N.A.C. e quindi Cantone si è espresso con gli ultimi documenti che metterò a disposizione della Commissione se si riunisce.

[Esce il Consigliere Antonello Cocco ed entra il Consigliere Salvatore Podda, quindi i presenti sono 15]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Possiamo iniziare i lavori previsti con i punti all'ordine del giorno di cui il primo prevede:

Surroga del Consigliere comunale dimissionario Paolo Flavio Zedda con il Sig. Serra Alessio.

Prego i Consiglieri di prendere posto, per favore.

IL Consiglio Comunale, preso atto che il Signor Paolo Flavio Zedda, candidato alla carica di Sindaco nelle consultazioni elettorali amministrative del 15 e 16 maggio 2011 con turno di ballottaggio nei giorni 29 e 30 maggio 2011 nella coalizione n. 2, risultato non eletto a tale carica, ma eletto in qualità di Consigliere Comunale, ha comunicato le dimissioni da tale carica; vista la lettera, presentata personalmente ed assunta al Protocollo di questo Comune al n. 2260 in data 09 Febbraio 2016, con la quale il summenzionato Consigliere Paolo Flavio Zedda ha formalizzato le dimissioni dalla carica ricoperta secondo le modalità previste dell'art. 38, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni; fatto rilevare: che, a norma del suddetto articolo, le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci ed il Consiglio Comunale deve procedere alla surroga del Consigliere dimissionario entro il termine di dieci giorni; che, in applicazione dell'art. 45, comma 1, del citato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei consigli comunali "il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto"; visti, al riguardo, i verbali delle operazioni dell'Ufficio Centrale in data 17 maggio 2011 e 31 maggio 2011 relativi alle consultazioni elettorali amministrative del 15 e 16 maggio 2011 dai quali risulta che il primo dei candidati non

eletti appartiene alla lista n. 7 avente il contrassegno "Federazione della Sinistra Rifondazione Comunisti Italiani", è il Sig. Serra Alessio, che ha riportato la cifra individuale di 617 voti: 507 voti di lista validi più 110 voti di preferenza; considerato che il Consiglio Comunale, oltre che procedere alla sostituzione, deve accertare il possesso delle condizioni di eleggibilità da parte di chi subentra per surrogazione, così come disciplinate dal Capo II del Titolo III del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 più volte richiamato.

Questo ve lo leggo, leggo tutta la delibera così poi procediamo alla votazione.

Accertata l'inesistenza, di cause ostative a carico del Sig. Serra Alessio nei confronti del quale non vengono sollevate da parte di alcuno eccezioni di ineleggibilità o di incompatibilità;

dato atto che, a norma del citato art. 38, comma 4, i consiglieri, in caso di surrogazione, entrano in carica non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione; ritenuto, pertanto, dover provvedere in merito.

Allora, io mi fermerei qui.

Il deliberato è questo: delibera di surrogare il Consigliere Comunale dimissionario Signor Paolo Flavio Zedda con il primo dei candidati non eletti nella lista "Federazione della Sinistra - Rifondazione Comunisti Italiani" Sig. Serra Alessio, nato a Cagliari il 21.08.1981 e residente in Sinnai in via Lazio n. 67 p.1°; di convalidare l'elezione a Consigliere Comunale del Sig. Serra Alessio, il quale non viene a trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla normativa sopra richiamata; di dare atto che, a norma dell'art. 38, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Sig. Serra Alessio entra immediatamente in carica; di dichiarare, con separata votazione svoltasi con le modalità e lo stesso risultato della votazione precedente, il presente atto immediatamente eseguibile.

Allora, metto a Consiglio la proposta appunto della surroga del Consigliere Paolo Flavio Zedda, al quale subentra il signor Alessio Serra. Se ci sono interventi si può chiedere la parola, prego. Nel frattempo nominiamo gli scrutatori prima di votare: Pedditzi, Dessalvi e Atzeni.

Ci sono interventi sulla surroga del Consigliere Zedda col signor Alessio Serra? Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno? Allora se non ci sono interventi, mettiamo ai voti il primo punto all'ordine del giorno:

Surroga del Consigliere comunale dimissionario Paolo Flavio Zedda con il Sig. Serra Alessio.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	15
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: vedo che tra i presenti c'è il Consigliere Serra Alessio, che invito a prendere posto dove ritiene e al quale faccio i miei personali auguri di buon lavoro e lo ringrazio di essere qui.

Marcello puoi fare avere al Consigliere Serra questo documento che gli compete da compilare. Bene. Ci sono interventi sul punto ancora? Prego signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie signor Presidente. Benvenuto al Consigliere Serra.

Devo dire, confesso che sono davvero felice di questo ingresso, anche se prima ho ringraziato Paolo, l'ex Consigliere Comunale Paolo Zedda, per l'apporto, per il modo e lo stile con cui abbiamo lavorato in questi anni. Conosco Alessio, lo chiamo così adesso, Alessio, perché ci conosciamo da tanto tempo e sono sicura che farà un buon lavoro anche nel confronto, nella critica costruttiva, perché così lo conosco.

Sono sicura che darà un apporto importante anche se per tre mesi, pochi mesi, però a prescindere dai momenti in Consiglio Comunale, ci saranno dei momenti di condivisione e di confronto che saranno all'interno della Commissione, saranno direttamente con il Sindaco, con la Giunta, con i Consiglieri. Quindi sarà un periodo breve ma molto costruttivo, quindi faccio i migliori auguri anche per un futuro, insomma vediamo, ci saranno grandi possibilità, però quella che è stata data oggi è una grande opportunità per toccare con mano quanto è complesso e difficile, ma anche quanto è bello far parte di un Consiglio Comunale, che interviene e lavora solo ed esclusivamente per il bene della propria comunità. Quindi i migliori auguri Consigliere Alessio Serra, perché c'è da lavorare tanto e l'apporto è importante da parte di tutti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi in merito? Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: faccio un benvenuto al Consigliere Serra ovviamente, anche se, devo essere sincero, ero un po' indeciso se intervenire o meno, in quanto mancano circa tre mesi alla fine della consiliatura e mi sembrava di vedere un po' nel suo ingresso un qualcosa di pre-elettorale. Più di pre-elettorale che di una possibilità data ad un Consigliere o a una forza politica di poter dare il proprio contributo. Però devo essere sincero in tutto questo mi sono ricreduto, anche perché, guardandomi intorno e pensando a quello che ci aspetta nei prossimi tre mesi, abbiamo tanto lavoro decisivo da fare, soprattutto su due fronti. Il primo fronte è quello che ogni anno ci impegna, che è quello del bilancio, che dobbiamo portare sicuramente in approvazione prima della fine della consiliatura.

Il secondo punto è purtroppo un qualcosa che sta cambiando radicalmente il nostro sistema istituzionale, in quanto si sta azzerando la vecchia Provincia e stiamo convergendo verso la Città Metropolitana. Il nostro Sindaco in questi giorni è, non dico impegnata, ma stra-impegnata. Poi ci riferirà anche in merito al lavoro intenso che si sta facendo per quanto riguarda la regolamentazione di quelli che saranno i rapporti tra il nostro Comune e la futura Città Metropolitana.

Si sta redigendo lo Statuto, che è uno strumento fondamentale e poi soprattutto ci aspetta la prossima scadenza imminente, che è il 17 marzo.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: l'indizione è il 3 aprile, l'indizione delle elezioni di Consiglio Metropolitan.

Il Consigliere Francesco Orrù: si praticamente il Sindaco Metropolitan entrerà in carica il 17 marzo, quindi la scadenza è ormai imminente. Comunque non voglio anticipare oltre questi aspetti. Poi mi permetta Consigliere Serra di far presente un aspetto che a me è caro, devo essere sincero. Praticamente lei rappresenta una forza politica che a Sinnai ha rappresentato quel proletariato sano che dovrebbe contraddistinguere in maniera forte la Sinistra, secondo me, e che a Sinnai ha le sue radici soprattutto in un quartiere particolare, che secondo me è il quartiere che veramente rappresenta Sinnai, perché pullula di grandi lavoratori, di molte persone che si sono anche riscattate nella vita, perché hanno iniziato a vivere con grosse difficoltà. Quindi questo quartiere praticamente rappresenta, per me che sono Sinnaese, il vero riscatto di quello che l'uomo dovrebbe mettere in atto nella propria vita, che è quello di vivere grazie al lavoro e soprattutto della solidarietà fra lavoratori. Quindi lei oggi sta riportando questa presenza in Consiglio Comunale, che è un qualcosa di, da parte mia,

più che gradito. Molti purtroppo ci identificano come centro-destra, centro, molte volte non ci vogliono vedere col centro-sinistra. Devo essere sincero, provengo da una cultura cattolica, però guardo con molto rispetto a quello che le costituzioni di associazioni di proletari e quelli che hanno mandato avanti il proletariato hanno fatto. Lo guardo con molto rispetto perché ritengo che siano coloro che, insieme ad altre forze politiche, hanno creato questo mondo civile e a Sinnai ne abbiamo una egregia rappresentanza nel quartiere di Sant'Isidoro. Quindi lei in questo momento sta rappresentando quella forza politica, che oggi è più che viva, perché comunque ho amici e la sento da tutti i punti di vista. Quindi le auguro un buon lavoro e il miglior benvenuto che ci può essere in questo Consiglio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Orrù. Consigliere Mallocci prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: dalle dichiarazioni del Consigliere Orrù pensavo per un attimo volesse passare anche lui in Rifondazione. Sto scherzando ovviamente.

Il Consigliere Francesco Orrù: se vuole parlo della maternità surrogata. Lì non ho le stesse idee.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: a parte gli scherzi, volevo anche io fare un benvenuto ed un augurio di buon lavoro da parte del gruppo di SEL ad Alessio, che non rappresenta se stesso, ma Alessio è un uomo di partito e rappresenta un gruppo intero, storico, una fetta di Sinnai importante. Quindi credo che essendo lui uno sportivo, un uomo di partito non possa altro che dare un contributo positivo a questo Consiglio. Il mio augurio è che non sia solo in questi tre mesi, ma che possa proseguire anche in futuro questo cammino.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Mallocci. Ci sono altri interventi sul punto? Prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: sì Presidente. Per ringraziare intanto il Consigliere Orrù, perché è una delle poche volte in cui non mi ha attaccato e posso dire: cavolo ha parlato veramente bene e non ho parole da aggiungere su quello che ha detto ad Alessio. Invece vorrei dire una cosa. Alessio sarà anche un uomo di partito, ma adesso che è seduto qua rappresenta tutti i cittadini, compresi quelli che non sono nel suo partito, compresi quelli che non l'hanno

votato. Tutti i cittadini non sono dei rappresentati ma li rappresentiamo anche noi, tutti quanti, che abbiamo un'educazione cattolica o meno cattolica, che ci vada a genio la maternità surrogata o non ci vada a genio, che ci vadano a genio le coppie di fatto omosessuali o eterosessuali che siano. Insomma, benvenuto Alessio e buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: cosa c'entra con le coppie di fatto Alessio Serra non l'ho capito. Va bene. Non mi pare che sia il nostro caso. Consigliere Atzeni ha chiesto la parola? Per favore.

Il Consigliere Andrea Atzeni: Sì, anch'io per fare un sincero benvenuto al Consigliere Alessio Serra.

Gli auguro veramente che questi pochi mesi che ci separano dalla chiusura, gli possano dare delle soddisfazioni.

Ho avuto modo di apprezzarlo, ultimamente anche di conoscere la sua caparbità, la sua incisività, penso che sarà utile in Consiglio. Permettetemi anche un sincero ringraziamento al mio compagno di partito Paolo Zedda, che mi ha rivolto delle bellissime parole nel suo commiato e glielie rimando, perché credo che Paolo abbia nobilitato questo Consiglio, abbia avuto sempre un atteggiamento costruttivo e sempre mirato al bene della cittadina di Sinnai, che sicuramente ama come pochi. Grazie e auguri Alessio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Allora, ci sono altri interventi? Consigliere Zunnui prego. Podda poi tocca a lei, in chiusura.

Il Consigliere Nicola Zunnui: sarò breve. A nome del Partito Democratico volevo fare gli auguri di buon lavoro ad Alessio e sono sicuro che ci darà quel qualcosa in più che molte volte in questo Consiglio Comunale è mancato nell'arco delle discussioni anche importanti e sono sicuro che il contributo di Rifondazione Comunista sia importante sotto tutti i punti. Sono sicuro anche che, visto che la voglia di fare politica di Alessio è indiscutibile, la farà in modo molto animato. Devo essere sincero, sono molto contento di averti qua come collega di Consiglio. A nome del Partito Democratico ti faccio un grosso in bocca al lupo e tanti auguri.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: diamo gli auguri di buon lavoro al Consigliere Serra. Noi abbiamo passato tanto tempo con la sua parte politica. Si deve lavorare tutti quanti per la comunità e questa è una cosa molto importante,

lottare moltissimo e voi siete dei lottatori, tempi indietro li ho avuti qua vicino e son rimasto anche contento perché si lottava parecchio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene grazie. Consigliere Casula Prego.

Il Consigliere Paride Casula: anche io non posso che accodarmi ai miei amici Consiglieri facendo un augurio ad Alessio. Lo conoscevo anche già di persona e sono sicuro che darà un contributo a questo Consiglio anche se comunque sono rimasti tre mesi, però auguriamo anche che magari possa prostrarre questa esperienza.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene grazie. Scusa ancora Alessio, c'è il Consigliere Gianluigi Corda.

Il Consigliere Gianluigi Corda: grazie Presidente. Anche io, da parte del mio gruppo, faccio i miei migliori auguri per l'attività che andrai a svolgere in questo breve periodo di legislatura. Non ci conosciamo, avremo modo di conoscerci e quindi auguri e buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Per chi subentra è sempre un momento emozionante questo, che tutti quanti esprimono gli auguri e quindi è comprensibile che Alessio possa essere anche un pizzichino emozionato, come credo. Prego.

Il Consigliere Alessio Serra: grazie signor Presidente. Ho scritto due righe perché oggi pensavo comunque che l'emozione mi potesse un po' tradire, quindi sono venuto preparato. Sarò breve. Signor Sindaco, signor Presidente e signori Consiglieri, ho accettato e con piacere partecipo a questa riunione di Consiglio, anche se consapevole del poco tempo rimasto. Ma mi attiverò positivamente con l'auspicio che questo sia un preludio per la prossima Consigliatura. Il mio partito, il partito di Rifondazione Comunista, già in passato è stato presente in quest'aula ed ha rappresentato sempre le classi più deboli e le esigenze più bisognose della nostra cittadina. Nessuno dei presenti, infatti mi avete confermato, in questo Consiglio può negare il contributo che il partito della Rifondazione Comunista e il Partito Comunista Italiano prima, negli ultimi decenni, ha dato allo sviluppo della civiltà e della città. Per concludere ringrazio tutti. Concludo dicendo che non mancherò comunque di rappresentare quanto mi compete. Grazie.

[Entrano il Consigliere Antonello Cocco ed il Consigliere Alessio Serra, quindi i presenti sono 17]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene grazie. Allora, procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno, che prevede:

Approvazione Piano Finanziario del Servizio di igiene Urbana finalizzato alla determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2016.

Invito l'Assessore Vicesindaco a illustrare il punto. Prego Assessore Orrù.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Buona sera a tutti. Intanto ne approfitto naturalmente anche io per fare i miei auguri personali al Consigliere Alessio Serra, ragazzo onesto, che fa politica, farà spesso una politica popolare, così come io la intendo, in mezzo alla gente, stando a sentire ciò che davvero bisogna sentire, non polemiche, non battibecchi, ma le necessità, per cui gli auguro un buon lavoro anche se per poco tempo, ma sicuramente sarà uno di noi in tutto e per tutto.

Detto questo ovviamente mi limito ad esporre il punto all'ordine del giorno. Come sapete con l'introduzione della IUC nella finanziaria 2014, che insieme all'IMU e alla TASI comprende anche la TARI, che ovviamente è il tributo relativo al servizio di igiene urbana, tutti i Comuni naturalmente sono portati a fare tutti i calcoli possibili e immaginabili che definiscono quale è l'importo dei costi totali del servizio di igiene urbana. Non come avveniva prima in regime ovviamente di TARSU e quant'altro, in cui i costi che venivano imputati al contribuente erano parziali, perché una piccola parte veniva comunque messa, attraverso altri soldi, in bilancio. Con l'introduzione prima della TARES e poi della TARI invece, come sapete, tutti i costi devono essere scaricati sull'utenza. Ecco perché poi viene redatto un Piano Finanziario, che approva il Consiglio Comunale, nel quale tutti i costi vengono dettagliati. Perché poi dal Piano Finanziario, che è un piano previsionale, discenderanno le tariffe che il Consiglio Comunale sarà chiamato ad approvare nelle prossime settimane, i nostri uffici stanno lavorando.

A parte i dettagli tecnici che più o meno sono quelli di sempre, rispetto all'anno passato il Piano Finanziario vale ottantacinquemila euro di meno, circa ottantacinquemila. Questo significa che si risparmieranno, da parte degli utenti, ottantacinquemila euro, che in rapporto a due milioni quattrocentotrentuno mila comunque non sono pochissimi. È una percentuale non elevatissima, ma non sono pochi. Considerate che il Piano Finanziario funziona in modo tale

che i contribuenti che pagano regolarmente il tributo, se gli altri non pagano, negli anni successivi pagheranno di più, perché il costo va comunque coperto dall'utenza.

Quindi è un servizio che naturalmente va controllato in modo puntuale ed è un servizio importantissimo, perché noi abbiamo un territorio molto grande, duecentoventiquattro mila e più metri quadrati, moltissime strade, frazioni distribuite in questo territorio, per cui è un servizio che costa tanto, ma è un servizio essenziale, quindi il lavoro che viene fatto è puntuale. Sto parlando del lavoro di calcolo del Piano Finanziario. Quindi ripeto risparmieremo, risparmiamo ai nostri concittadini ottantacinquemila euro in totale rispetto all'anno scorso, che naturalmente verranno spalmati su l'utenza in funzione di ciò che ogni nucleo contribuente deve pagare. Queste sono ovviamente le informazioni principali, poi c'è il piano allegato alla deliberazione, che è un piano abbastanza tecnico, che va letto, ma trovate tutte le informazioni. Se poi ci sono dei chiarimenti, siamo a disposizione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Quindi, su questo argomento, che mi pare abbastanza importante per la nostra cittadina, perché si parla di tasse, di quantificazione delle spese, relativamente alla raccolta rifiuti, chi vuole prendere la parola? Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: allora, intanto mi fa piacere vedere che l'aula si è svuotata con un punto così all'ordine del giorno. Non lo so se ci siamo ancora in numero legale. Si però, capisco il grande interesse che hanno i nostri Consiglieri Comunali a vivere intensamente le cose serie che l'amministrazione sta facendo. Stiamo parlando del Piano Finanziario, che determinerà la tassa dei rifiuti, che noi dovremmo far gravare ai cittadini. Mi sembra che sia doveroso sia di intervento che soprattutto di presenza. Mi dispiace dirlo però, abbiamo fatto quattro anni, e questo lo voglio anche raccontare un po' ad Alessio, che si è appena seduto tra questi banchi, quattro anni facendo salti mortali per fare quadrare i conti, per diminuire la spesa, per rispettare ciò che lo Stato ci aveva chiesto e sono stati anni difficilissimi. Oggi finalmente stiamo incominciando a vedere uno spiraglio, stiamo cominciando a respirare dopo che ci hanno fatto tagliare di tutto di più, dopo che ci hanno fatto gravare tutte le tasse a carico del cittadino sinnaese e oggi che stiamo parlando di un risparmio, rispetto agli anni precedenti, di ottantacinquemila euro, che non porterà un risparmio altissimo sulle tasse del cittadino, che però è sempre un risparmio e non si chiama aumento.

Stiamo iniziando a gettare le basi per approvare un bilancio, che comunque sia parte con una piccola diminuzione delle tasse. Intanto faccio i miei complimenti all'Assessore per il lavoro che lui svolge nel cercare di far quadrare i conti e soprattutto a tutta la Giunta per il lavoro che si è riusciti a fare nel portare un abbassamento di tasse, pur non facendo mancare alcun servizio alla cittadinanza, anzi per certi versi li abbiamo anche aumentati. Quindi da parte mia un grande elogio all'Amministrazione. Dispiace che in tutto questo oggi purtroppo sia arrivato anche l'abbandono da parte di una fazione politica che faceva parte della maggioranza, perché probabilmente, scusate la critica ma ogni tanto mi piace anche criticare, non ha guardato nella generalità delle cose che questa Amministrazione è stata in grado di fare. Probabilmente ci si è concentrati su argomenti che sono puramente isolati e non si è guardato l'insieme che questa Giunta, compreso il Partito Sardo d'Azione, è riuscita a fare fino ad oggi e abbandonare la maggioranza in questo frangente non ritengo sia una cosa di tutto rispetto. Passatemi il termine. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Mallocci.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: guardi io credo che il rispetto dev'essere reciproco, nel senso che se una forza politica ha deciso di perseguire un'altra strada, credo che abbia avuto i suoi motivi, a prescindere dalle motivazioni è una posizione che va rispettata e non rievdenziata in questo modo. Per quanto riguarda questo risparmio sulla gestione del bene finanziario della raccolta dei rifiuti ci sarebbero tante perplessità e tanti aspetti da mettere in evidenza. Certo è vero, ora sulla carta risulta un risparmio di ottantacinquemila euro, però, se poi andiamo ad analizzare, a discapito di che cosa? Della pulizia che viene appaltata ad altre società esterne alla Campidano Ambiente con ulteriori spese? Queste non entrano in questo Piano Finanziario, quindi alla fine si andranno a sommare per i costi di servizio o ulteriori spese separate. Questa cifra si assottiglierebbe sicuramente. In ogni caso è comunque positiva, quindi nulla da dire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Aspetti Zunnui, scusi, Podda ha chiesto prima la parola, giusto? la concedo a Zunnui? Zunnui prego. Spazio ai giovani.

Il Consigliere Nicola Zunnui: non vorrei passare come colui che in ogni suo intervento deve per forza iniziare con una polemica e non devo assolutamente sottolineare l'intervento da parte del Consigliere Orrù. Ma mi dispiace sentire dire da un'altra forza politica, che dobbiamo avere rispetto di qualcosa, quando noi il rispetto siamo i primi che l'abbiamo sempre dato. Quindi mi meraviglio, sotto un determinato punto di vista come quello politico, da una parte importante come SEL, che venga, non dico a rimproverarci, ma a risottolineare il fatto che noi praticamente dobbiamo per forza portare il rispetto a qualcosa. Magari il rispetto lo abbiamo portato e l'abbiamo sostenuto e l'abbiamo perlomeno, come dire, acclamato e ampliato in questi quattro, cinque anni quasi di Amministrazione, dove penso che il nostro comportamento sia stato forse consono quasi con i punti basilari della politica che abbiamo portato avanti sino ad adesso. Ma a prescindere da tutto ciò, come ho detto non voglio fare assolutamente nessuna polemica, quello che mi dispiace è che ancora una volta questa Amministrazione porta un punto importante all'ordine del giorno, dove si parla di uno, passatemi il termine, stop nell'ingresso di introito in più all'interno delle nostre casse comunali, con un risparmio di ottantacinquemila euro e la cosa più importante è magari sottolineare il fatto che una forza politica di questo governo va a valutare, in base a come magari può essere strutturato il loro partito, se votare oppure no. Quello che dico io è che forse noi in questi cinque anni di Amministrazione, abbiamo amministrato nei cinque anni più brutti per l'economia negli ultimi forse quaranta-cinquant'anni, il Comune di Sinnai è riuscito a tenere le tariffe basse sul sistema dell'igiene urbana, visto che stiamo parlando di questo.

Abbiamo ottenuto, rispetto ad altri Comuni limitrofi, la tariffa più bassa facendo enormi sacrifici. Una società che ha prodotto utili, dove il Comune di Sinnai ne ha preso, adesso non ricordo bene, passatemi un attimo il flash, ma forse in due anni abbiamo ottenuto degli utili che sono stati importanti all'interno del nostro bilancio.

Abbiamo un paese che tutto sommato, si può dire pulito per certe cose, certo che ci sono state praticamente delle carenze, ma siamo stati i primi a sottolinearle.

Tant'è vero che l'Assessore Floris, lo scorso anno, su un punto importante, che è stato quello della spiaggia di Solanas, ha emanato delle lettere, dei richiami alla società, tant'è vero che, mi corregga Assessore, sono state anche ottemperate delle sanzioni. Quindi cerchiamo di guardare il succo del punto dell'ordine del giorno, a che cosa viene riferito. Cerchiamo di fare degli interventi dove si parla in concreto di quello che ci interessa e di quello che ha fatto

questa Amministrazione qua. Poi può essere condivisibile oppure no, ci mancherebbe. Ognuno è libero giustamente di esprimere le proprie opinioni e di portare avanti delle proprie idee, magari che non possono essere di concerto con questa Amministrazione qua. Un'altra cosa, quando un'impresa privata ottempera ad una manovalanza esterna, molte volte è più conveniente di ottemperare con delle assunzioni principali all'interno della propria società stessa, magari chi all'interno del Consiglio di Amministrazione, vuoi il Sindaco, i Revisori dei Conti che fanno parte di quella società lì, che fanno riferimento a Sinnai, perché non avranno ottemperato il fatto che sia stata la soluzione migliore? Visto che sino ad avanti-ieri, passatemi la battuta, non potevamo toccare neanche uno spillo. Quindi cerchiamo di entrare nel succo del discorso portando delle critiche che possano essere costruttive. Perché se si vuole parlare in generale, siamo tutti bravi a fare discorsi in generale. Quello che mi dispiace, che ho sempre sostenuto e che l'ho sempre ritenuta una pecca di questa Amministrazione è che noi abbiamo avuto sempre, dico sempre, una carenza grande nel comunicare all'esterno di questa struttura quello che questa Amministrazione ha fatto. Questa è una grossa pecca che ci portiamo avanti, perché se ci prendiamo indietro le delibere approvate da questo Consiglio Comunale, da quattro anni e mezzo a questa parte, noi abbiamo praticamente anche amministrato grazie ai vostri voti a favore o di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie signor Presidente. Abbiamo una specifica, ho sentito bene anche l'Assessore al bilancio. Mi è piaciuta una parte, dove ha detto che una parte pagano e una parte non pagano, ma siamo una vita su questo. Vorrei sapere, oppure potendolo dare anche a tutti quanti che sono qua all'esterno, quanti sono quelli che pagano e quelli che non pagano. Voi avete la schermata di quante persone pagano e di quanti non pagano. A me da l'impressione che sia così. Quante abitazioni ci sono che dovrebbero pagare? Lei lo sa vero? Lo chiedo anche al Presidente e all'Assessore, di sapere esattamente quanti di questi cittadini pagano. Poi vedo che del Consiglio Comunale non sanno mai niente. Almeno mettere un articolo nel giornale una settimana prima probabilmente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Ma viene pubblicato Consigliere Podda. I cittadini decidono se venire o meno. Noi lo pubblichiamo regolarmente come prevede la

legge, anche sui network che ci sono: Sinnai, Sinnai e Dintorni, Obiettivo Sinnai, Sinnai Forum. Quando c'è il Consiglio pubblichiamo li, e poi c'è il verbale.

Il Consigliere Salvatore Podda: avrei voluto una schermata di quelli che pagano e quelli che non pagano e sapere con quei soldi che abbiamo recuperato che cosa si è fatto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Podda lei può accedere tranquillamente agli uffici, farsi dare gli elenchi.

Il Consigliere Salvatore Podda: io lo so ma dobbiamo farlo sapere alla cittadinanza. Devono sapere anche loro. Guardate che fra quattro cinque mesi dobbiamo andare fuori. Allora, per quanto riguarda la società Campidano Ambiente è una società pubblica e privata? E chi è che ha la maggioranza? Quella privata o pubblica? Pubblica? Cinquantuno? Perché c'è stata anche un'altra volta per quanto riguarda Acqua Vitana. Anche l'Acqua Vitana lo stesso è pubblica e privata, però ce l'hanno loro la maggioranza.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: guardi Campidano Ambiente glielo dico io, venti, venti e venti i tre Comuni, il venti per cento ognuno dei tre Comuni, il sessanta per cento. Questo ce l'ha anche lei Consigliere. Sì, sessanta per cento.

Il Consigliere Salvatore Podda: voglio vedere bene, prima.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: no non c'è niente da vedere, è così. Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Dessalvi. Prego.

Il Consigliere Maurizio Dessalvi: buona sera a tutti, volevo dare una risposta al Consigliere Orrù. Credo che la nostra decisione maturata dopo due anni di riflessioni e di divisioni e condivisioni, credo che la risposta ve la dobbiate trovare dentro, perché se noi siamo da questa parte così la colpa non è la nostra, noi non volevamo che si arrivasse a questo. Solo questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: intanto torniamo sul punto. Se si inserisce un argomento in mezzo, però non è che spostiamo il punto all'ordine del giorno, il dibattito è sul punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Maurizio Dessalvi: chiedo scusa.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: pensavo volesse intervenire sull'argomento e inserire anche questo. Va bene, allora, Mallocci prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: volevo rispondere prima al Consigliere Zunnui. Consigliere Zunnui o era distratto o ha capito male, perché ho concluso il mio ragionamento dicendo che comunque questo Piano Finanziario era positivo e quindi avrebbe avuto anche il voto favorevole. Non ho fatto delle critiche, ho fatto un ragionamento. Poi può darsi che mi sbagli, ma questa cifra di ottantacinquemila euro è un documento tecnico redatto dal responsabile dell'area tecnica a seguito della buona gestione della parte privata, quindi qui la politica non c'entra niente, non c'entra niente la Giunta, ma è una cosa di buona gestione della società Campidano Ambiente.

Il mio ragionamento era semplicemente che questa cifra doveva essere diversificata dal fatto che all'interno di questa cifra, di questo risparmio, non rientravano altre voci di, ad esempio, ulteriori appalti a terzi, ad altre società esterne.

Non ho detto che le società esterne non siano più convenienti o meno convenienti di gestire direttamente, sicuramente sono state più convenienti e quindi bene ha fatto la Campidano Ambiente. Evidentemente ha ottenuto un risparmio, però se andiamo ad analizzare questa cifra, su questo documento la cifra è questa, ma nel complesso non credo sia questa la cifra, ma sia inferiore.

In ogni caso ho concluso il ragionamento dicendo che il Piano Finanziario è positivo. Poi per quanto riguarda i nostri voti, penso che in questi anni ci siamo evidenziati sempre nel votare con coscienza a seconda degli argomenti.

Se erano positivi abbiamo votato a favore, se avevamo dei dubbi ci siamo astenuti e altre volte abbiamo votato contro, a prescindere dalla parte politica da dove proveniva.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Zunnui, prego.

Il Consigliere Nicola Zunnui: sono bravo anche a fare mea culpa molte volte, però molte volte mi piace sottolineare certi passaggi, forse perché certe mie carenze tecniche riesco a compensarle un attimo con le mie "positività" politiche.

Non ho voluto sottolineare il passaggio politico suo, riguardante magari un voto favorevole su questo punto all'ordine del giorno qua, ho voluto sottolineare più che altro che molte volte quando si fanno certi passaggi politici in prossimità delle elezioni, molte volte, come si suol dire, si cerca di tirare l'acqua al proprio mulino. Poi mi sento dire, a

questo punto da un ex collega della maggioranza, che ha fatto un intervento neanche fosse la prefazione di Beautiful, che dovevamo guardarci noi in questi due anni dentro, dentro che cosa? Mi faccia finire di parlare.

Dentro che cosa? Dentro perché? se sino a tre mesi fa, quattro mesi fa, avevate l'Assessore di riferimento.

Perché a questo punto mi risulta che neanche l'Assessore Sarigu fosse il vostro riferimento, visto questo passaggio qua, mi viene anche il dubbio. Allora siccome quando si fanno gli interventi si cerca di captare tutto, Andrea, c'entra perché si fa riferimento, come molte volte è successo quando hai fatto qualche intervento tu, al prendere nell'intervento gli spunti da dare. Sto facendo questo discorso qua.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: però le frecciatine le avete fatte tutti e non riesco più a governare questa situazione, abbiate pazienza. Scusi Assessore, ha fatto una dichiarazione che sicuramente non è di poco conto, un carattere politico ce l'ha sicuramente.

Il Consigliere Nicola Zunnui: il problema è che qualcuno qua si dimentica che si fa politica. Il problema è questo. Perché se si fanno degli interventi ci si risponde in base agli interventi, siccome sono un rappresentante della maggioranza, sono un rappresentante di questa Giunta, mi permetta Presidente che faccio il discorso in base alla mia opinione? Mi fa finire?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: una parola sola, grazie. Abbiamo capito. Se avessimo avuto una comunicazione, lo avrei inserito all'ordine del giorno, si sarebbe aperto il dibattito. È chiaro che se tu a voce comunichi una situazione di questo tipo è comprensibile che chiaramente qualcuno prenda posizione. Poi una frecciatina ha sparato Orrù, un'altra frecciatina ha sparato un altro. Chiudiamo l'argomento. Non mi sono opposto alla cosa, ho visto che il Consiglio un attimo la sta soffocando. Allora, torniamo al punto. È più congeniale in questo momento e molto importante, mi sembra che si parli di un risparmio a favore della cittadinanza e mi farebbe piacere che si esprimesse il Consiglio su questo. Quindi chi prende la parola sull'argomento ancora? Consigliere Corda.

Il Consigliere Gianluigi Corda: grazie signor Presidente. Volevo solo richiamare l'attenzione sul punto all'ordine del giorno, perché mi sembra che come al solito usciamo fuori dal binario, dal seminato. Io volevo evidenziare appunto

questo grosso lavoro che è stato fatto su questa tassa.

Il risparmio non è tantissimo nell'insieme, però è già fatto, è già un bel segnale. Io che ho la possibilità di, diciamo così, confrontarmi con altre persone, di solito colleghi che vivono in altri paesi, in altre realtà, sento sempre le solite lamentele sul fatto che le tasse sono sempre e comunque in aumento. La gente va sempre a pagare di più. Non si capisce mai perché. A volte, le motivazioni sono tante, diversificate e noi in questo momento invece riusciamo a risparmiare.

Ripeto non è una cifra enorme, stiamo parlando di percentuali del 2-3% forse a utenza, che non è molto ma è già un buon segnale. Di questo argomento abbiamo parlato abbondantemente in Commissione la scorsa volta, anche con l'Assessore che ci ha illustrato questo punto all'ordine del giorno. Quindi, diciamo così, vorrei evidenziare innanzitutto un lavoro ben fatto, per questo risultato, e poi complimentarmi con l'Assessore e con gli uffici che hanno lavorato in maniera esemplare per poter avere questo abbassamento della tassa, che sicuramente sarà una cosa positiva per i cittadini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Corda. Se non ci sono altri interventi l'Assessore può replicare alle perplessità che sono state espresse. Prego Assessore.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Innanzitutto ci tengo a significare una cosa importante. Dissento naturalmente da ciò che ha detto il Consigliere Mallocci, perché il Piano Finanziario non è un piano tecnico, è un piano politico. Tant'è che lo approva il Consiglio Comunale. Niente di più politico, lo approva il Consiglio Comunale, come il bilancio lo approva il Consiglio Comunale, il Piano Finanziario lo approva il Consiglio Comunale, niente di più politico. Questo è un atto politico, perché ciò che approva il Consiglio è un atto politico.

Questo è importante perché poi alla fine non è che si arriva a fornire questo documento attraverso i lavori degli uffici e basta. La Giunta e poi il Consiglio Comunale danno le indicazioni. C'è un Consiglio di Amministrazione, dove c'è il massimo rappresentante dell'ente, che è il Sindaco, e dove le indicazioni vengono fornite. Ricordo che la Campidano Ambiente nacque a fine del 2006, quindi ciò che fu deciso allora viene fatto anche adesso, ritengo un po' meglio. Naturalmente i disservizi ci sono come in ogni servizio pubblico, ma da qui a dare informazioni imprecise su pseudosocietà, chiamiamo fatti e soggetti, che intervengono nel processo del servizio di igiene ambientale, con i loro

nomi. Perché è un atto politico ma dentro ci sono nomi e numeri precisi. Perché se così non facciamo, finiamo per dire delle cose sbagliate ai nostri interlocutori principali che sono i nostri concittadini. Su questo è importante riflettere. Ci si prende il piano e si citano nomi e numeri precisi, perché altrimenti si finisce per dire altro rispetto a quello che c'è scritto qui dentro e a quello che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare e a deliberare, con intenzioni politiche. In sintesi, siccome sono i numeri che fanno la differenza, c'è un risparmio di ottantacinquemila euro, numeri incontrovertibili e ovviamente sottoposti a voto politico. Perché, se non è politico, il Piano Finanziario oggi non viene approvato. Chiaro? Questa è una precisazione importante. Ritengo apprezzabile che ci sia anche un risparmio del 3,5% in totale, che non è poco, soprattutto se volgiamo lo sguardo non solo al servizio di igiene urbana ma anche ad un quadro di bilancio più ampio. Come sempre si finisce per isolare un punto come questo da tutta una situazione finanziaria e contabile che invece va guardata con maggiore puntualità. Perché i tributi questa maggioranza non li ha mai aumentati. Piccola variazione di IMU in funzione di che cosa? Di trasferimenti statali su Imu, quindi fondi di solidarietà, che invece incidono tantissimo nel nostro bilancio. Quindi i tributi non sono mai aumentati e per una volta che si dimostra con i numeri, non con le parole, con i numeri che non sono né di una parte né dell'altra, non si vuole significare che c'è stata una diminuzione. Ripeto se ci sono poi delle precisazioni da fare sulle società, sui soggetti che intervengono nel processo, che non sarebbero chiamati questi soggetti a lavorare in modo legittimo, lo si dica. Perché se si fanno ovviamente insinuazioni generiche, si finisce per dire qualcosa e nascondere la mano, come sempre si fa. Qua ci sono numeri che ovviamente dimostrano quella che è la volontà politica, quindi se ci sono delle ulteriori delucidazioni le si facciano sulla base di questo Piano, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Allora, ci sono altri interventi sul punto? Repliche, dichiarazioni di voto? Sì o no?

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: ho solo dei dubbi su quanto dichiarato dall'Assessore per quanto riguarda il fatto che in questi anni non ci sono stati aumenti di tributi, non corrisponde al vero. Perché gli aumenti di tributi ci sono stati, come l'aumento dell'IMU, un leggero ritocco anche delle tariffe TARI, ci sono state qualche anno fa, e anche l'eliminazione di tutte le agevolazioni per i disabili, per i sessantacinquenni per i disoccupati e così via. Quindi complessivamente c'è stato un aumento dei tributi.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, chi interviene? Prego signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: sì, intervengo in merito alla pressione e comunque alle scelte di carattere tributario. Il Comune di Sinnai, nonostante i tagli, nonostante la modifica della normativa, che prevedeva il passaggio da TARSU a TARES e poi TARI, ha dovuto per forza decidere, naturalmente condividendo col Consiglio Comunale, anche se parzialmente, ma comunque decisioni importanti, che ha preso nel prendere atto che la normativa obbliga anche gli enti locali a trasformare quelle che sono le tasse o comunque la formalizzazione in una tassa. La TARSU prevedeva un indice, una gestione della tariffa sulla famiglia differente, non sul numero degli abitanti ma sulla superficie, metro quadro per abitazione. Quindi questo ha portato naturalmente ad un aumento a seconda del numero di abitanti per abitazione, ad una riduzione in alcune famiglie ed un aumento in altre. Così come nelle attività produttive, un aumento nelle attività che producevano il cosiddetto umido e una riduzione in altre attività. Quindi tutto ciò implicava un intervento da parte dell'Amministrazione Comunale con dei fondi propri per abbattere il costo della tassa. Lo abbiamo fatto, mettendo in campo fondi per povertà estreme, quindi eliminando quello che era l'aiuto ultra sessantacinquenne, che era aperto a tutti, anche ai milionari, quindi abbiamo dato ai poveri, dando il contributo alle famiglie numerose e alle situazioni di povertà e abbiamo dato un contributo alle attività produttive, qualora facessero richiesta, che producevano umido. Parlo di ristorazione, pizzerie, piuttosto che fiorai eccetera. Abbiamo messo quindicimila euro il primo anno e sessanta, ottantamila euro per le famiglie. Quindi quasi centomila euro di contributo per abbattere la TARES, poi TARI. Tutto questo in una situazione nazionale complessa. Con una riduzione e tagli importanti alle Amministrazioni pubbliche. In meno di quattro anni, un taglio, parlo di spesa corrente, di tre milioni di euro.

Altri Comuni, faccio un confronto con i Comuni, perché grazie a dio il confronto è quotidiano con i Comuni della Città Metropolitana, Sinnai è il Comune dove non c'è stato un aumento esponenziale come in altri Comuni, per la seconda casa, in alcuni Comuni dieci virgola cinque, la maggior parte, in altri nove e così via. Così come la TASI, adesso non c'è più, ma la TASI era zero cinquanta per quanto riguarda una casa a Sinnai, due per mille per la maggior parte dei Comuni. Non abbiamo aumentato le tasse a contribuzione individuale, asilo nido, assistenza domiciliare, mensa,

scuolabus, insomma tutti i servizi essenziali per la famiglia. Ma ahimè un Comune purtroppo si regge per fondi generati naturalmente dalle tasse, nonostante tutto abbiamo applicato tagli importanti su spese ritenute inutili per la spendig review. Per noi erano importanti ma abbiamo tagliato ahimè tante voci, che comunque non abbiamo ritenuto, diciamo, importante mantenere, per cui abbiamo dato molta importanza alla pressione famigliare, alla pressione fiscale famigliare, quindi cercando di non aumentare le tasse e cercando di inventarci altri modi per risparmiare.

C'è stata una politica orientata verso il risparmio.

È vero, purtroppo un Comune da solo non può normare, non può fare leggi e ci aspettiamo che lo Stato con la legge di stabilità, la legge finanziaria, e la Regione diano respiro ai Comuni. Così si sta chiedendo all'interno dell'ANCI, così si sta chiedendo a livello nazionale. Alcune voci importanti sono state legiferate, ma ancora insufficienti. Purtroppo dobbiamo essere creativi e inventarci modi per risparmiare e far risparmiare le famiglie. Sul Piano sono soddisfatta perché l'ultimo anno abbiamo cercato di ridurre ancora, grazie alla ricerca di impianti di smaltimento come l'umido.

Ci siamo affidati ad un impianto dove il costo per lo smaltimento era ridottissimo rispetto al Tecnocasic. Ora il Tecnocasic ha abbassato la quota a tonnellata, noi abbiamo insistito ancora, non ci affidiamo direttamente al Tecnocasic, vediamo di rivedere ancora, di fare un'analisi degli impianti di smaltimento per l'umido e per il secco. Ci siamo riusciti e abbiamo attuato un altro risparmio, sarà del 5% ma stiamo risparmiando rispetto a Selargius, Monserrato e altri Comuni. È difficilissimo fare tagli sulle tasse, noi lo facciamo ma dobbiamo reggere dal punto di vista contabile del Comune.

Il bilancio si deve chiudere. Non dobbiamo andare fuori Patto di Stabilità, perché sono sanzioni carissime per un Comune. Per quanto riguarda gli stipendi, non viviamo per fortuna con indennità, ma chi amministra non fa volontarismo, questo è importante perché ci sono responsabilità, non poche responsabilità sul fare il Sindaco o comunque i Consiglieri, che hanno responsabilità importantissime.

Non parliamo quindi di indennità, fanno anche ridere indennità. Per cui la cosa importante è condividere sempre la politica del risparmio o comunque risparmiare ma dando servizi di qualità come il servizio di gestione dei rifiuti, che è un servizio complicatissimo, dove occorre monitoraggio continuo. Occorre anche estrema collaborazione con la società, quindi col privato, con i Commissari e ci stiamo riuscendo perché comunque col Commissario c'è una buona relazione, una buona collaborazione e stiamo arrivando ancora a dei risparmi che si vedranno poi naturalmente nel

piano futuro. Il Piano è nato quasi dieci anni fa, quindi il nuovo contratto dovrà prevedere nuovi servizi, razionalizzare. Poi con gli ecocentri, sia a Solanas che a Sinnai, ci saranno ulteriori risparmi.

Già con l'ecocentro a Sinnai il risparmio c'è stato.

Ora ci apprestiamo a costruire l'ecocentro a Solanas e anche lì penso che ci sarà un risparmio, nel prossimo anno naturalmente. Quindi, questo giusto per dare un'indicazione maggiore sulla gestione dei servizi pubblici.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie signor Sindaco. Allora, se non ci sono altri interventi, l'Assessore deve leggere qualcosa? no. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: ho fatto una domanda e l'Assessore non mi ha dato la risposta. Avrei voluto sapere se questi ottantacinquemila euro li dividete. Quattromila pagano sicuramente, gli altri quattromila non pagano. Quanto sarà, due euro a persona? È tutta una messinscena questa?

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: no, messinscena ma dai, ma come si fa.

Il Consigliere Salvatore Podda: Allora se tutti pagano cinque euro, dieci euro in più, quattromila o settemila case, quello che sarà, sicuramente questi soldi che mettono, il Comune lo darà per i dipendenti. Abbiamo fatto il conto, dieci euro a persona, a casa, quattromila o settemila case che pagano. Va bene?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: sinceramente non ho capito.

Il Consigliere Salvatore Podda: la TARES è stata aumentata, non è vero che non è stata aumentata. Una parte è stata aumentata. Sono venuto anche io qua per vedere.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: sta facendo una proposta sui soldi risparmiati per impiegarli in qualche maniera? È così? Dica.

Il Consigliere Salvatore Podda: certo si possono impiegare per diverse cose. Già abbiamo le strade non ne parliamo più.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Podda sulle strade sa benissimo la situazione. Alcune stanno partendo.

A giorni partiranno tante sistemazioni delle strade.

Se ha un'idea di dove sistemare questi soldi, che è una bella idea, ce la illustri, altrimenti li restituiamo ai cittadini, anche se sarà poco. Comunque prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: allora per tutto quello che stavamo dicendo delle società, bisogna vedere bene se questa è una società che è pubblica o privata. Non so se avete cambiato i regolamenti. Ho tutti i regolamenti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: c'è stato un OPA, gliel'ho detto: venti percento il Comune di Sinnai, venti percento il Comune di Selargius e venti percento il Comune di Monserrato, quindi è pubblica la maggioranza.

È pubblica per il sessanta percento.

Il Consigliere Salvatore Podda: vorrei vedere.

Si diceva che sarebbe stato cambiato il regolamento delle società e non so se l'avete cambiato. Però non siete stati capaci voi per cinque anni di aver fatto questo lavoro.

Non avete fatto niente. Avrei fatto una politica diversa da quella fatta. Però avrei fatto di tutto. C'era anche il famoso depuratore, che si diceva che in quindici giorni si sarebbe fatto il collegamento a Is Arenas. Tutto questo non è che vada bene. Ci sono tante cose. Se questa Amministrazione avesse lavorato bene e avesse lavorato su quello che hanno lasciato gli altri sarebbe stato più giusto forse. Grazie.

[Escono i Consiglieri Antonello Cocco, Giulio Lobina e Paride Casula, quindi i presenti sono 14]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie Consigliere Podda. Quindi ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno:

Approvazione Piano Finanziario del Servizio di igiene Urbana finalizzato alla determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2016.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	14
Voti favorevoli	N°	9
Voti contrari	N°	1
Astenuti	N°	4

[vota contro il Consigliere Podda; si astengono i Consiglieri: Serra, Atzeni, Mallus, Mallocci].

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: passiamo all'altro punto all'ordine del giorno. Il punto aggiuntivo prevede le comunicazioni del Sindaco sulla Città Metropolitana di Cagliari di prossima istituzione. Artt. 17 e 23 della Legge Regionale n. 2 del 4.2.2016 che si allega. Stanno preparando le copie da distribuire riguardo tutta la normativa sulla Città Metropolitana. Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Come sapete la Regione si è espressa in maggioranza sulla approvazione della riforma sugli enti locali, allineandosi alla normativa nazionale Del Rio, sulla rimodulazione degli ambiti territoriali, quindi eliminazione delle Province, nascita di nuove Città Metropolitane e riforma delle cosiddette unioni dei Comuni o comunque assemblamento territoriale.

Questo col fine di ricreare nuove opportunità di sviluppo in rete con i centri, le comunità di una Regione o delle Regioni, per mettere in atto delle opportunità, delle strategie condivise. Forse non interessa molto questo punto sul tema della Città Metropolitana, giusto per informarvi. Penso che sia importante sapere che dobbiamo correre, perché ci saranno poi anche le elezioni per il Consiglio Metropolitan, che interesserà tutti voi, quindi è importante questo, abbiamo tempi ristrettissimi. La riforma è stata approvata, quindi pubblicata nel Buras soltanto a metà febbraio. Da lì la corsa da parte dei Sindaci interessati per quanto riguarda la Città Metropolitana, ma poi si stanno muovendo tutti gli ambiti della Sardegna per attuare e garantire, naturalmente, tutte le fasi di istituzione delle unioni Città Metropolitana o Provincia, come da noi è la Provincia del sud. Naturalmente tutto a seguito di un dibattito accesissimo in Regione, ma che continua, perché si dice di una impugnazione della legge, di una rivisitazione della legge soprattutto riguardo alla Città Metropolitana. La Città Metropolitana di Cagliari dà molto fastidio al resto della Sardegna, probabilmente soprattutto al nord Sardegna, a Sassari soprattutto. Questa cosa è pubblica. La Città Metropolitana nasce con diciassette Comuni, inizialmente sono sedici Comuni nell'area. Non riesco a parlare con il chiasso.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prestate un po' di attenzione a questo argomento, anche perché interessa tutti.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu riprende il suo intervento: come vedete ho preferito proiettare quella che è la situazione a livello nazionale delle Città Metropolitane di nuova istituzione.

Naturalmente in Sardegna soltanto la Città Metropolitana di Cagliari e nel resto dell'Italia quelle che vedete nelle slide.

La Città Metropolitana di Cagliari, con i sedici, oggi diciassette Comuni, nasce da un progetto vecchio che è l'Area Vasta, i Sindaci dell'Area Vasta, del forum, erano i rappresentanti dei sedici Comuni a cui si aggiunge oggi Uta, che diventa il diciassettesimo Comune. Come vedete Cagliari ha un numero di abitanti inferiore rispetto alle altre Città Metropolitane, però, considerato che la Regione Sardegna ha circa un milione e mezzo di abitanti, rispettando la normativa Del Rio, diciamo che rispetta quelli che sono i parametri dell'area della Città Metropolitana, legati alle caratteristiche del territorio, al numero della popolazione. Siamo circa quattrocentotrenta mila abitanti, un peso superiore al numero degli abitanti della sola città di Cagliari, che sono centocinquantaquattro mila abitanti più o meno. Questo è importante. Inizialmente c'era la proposta che la Città Metropolitana di Cagliari fosse costituita soltanto dalla prima fascia di area densa, quindi abbiamo Quartu, Quartucciu, Selargius, Monserrato e Cagliari. Cosa naturalmente non condivisa perché ripercorreva la storia vecchia, avrebbe ricreato la città di qualche decennio fa. Invece questa Città Metropolitana intende sviluppare e dare opportunità molto più ampie, considerato che la Città che si propone è davanti al Mediterraneo, diventa la capitale del Mediterraneo, potrebbe avere grandi opportunità di sviluppo nel resto dell'Italia, nel Mediterraneo, quindi a livello anche internazionale, in quanto ha degli strumenti importantissimi come il porto, il porto canale, tante zone industriali, tante identità, e comunque peculiarità territoriali e comunitarie. Pensiamo ai parchi, pensiamo ai Sette Fratelli, piuttosto che ad altri parchi urbani nella Città Metropolitana, ma pensiamo anche all'area marina, quindi con l'opportunità di agganciarsi a quelle zone fuori dalla Città Metropolitana.

Un interrogativo, che è stato posto a livello regionale, è proprio che tipo di collegamento, di connessione possiamo avere con i Comuni aldilà della Città Metropolitana. A me preme molto questo tema perché sia Burcei che Villasimius hanno chiesto di entrare in Città Metropolitana. Come dice l'Assessore, ma anche la Commissione, la settimana scorsa ne ho parlato con l'Assessore Francesco Agus, che fa parte della Commissione che ha curato questa legge, e il relatore di maggioranza Dott. Deriu, ci sarà la possibilità naturalmente di una evoluzione successiva, la nuova norma per l'allargamento della Città Metropolitana. Noi non possiamo farne a meno perché c'è un legame con Burcei e con Villasimius nella gestione delle entità, delle comunità, della condizione agro-pastorale, della condizione delle oasi,

non chiamiamoli parchi ancora perché a Burcei il termine parco non lo vogliono ascoltare. L'ho nominato la volta scorsa e mi hanno detto no, chiamalo in un altro modo.

Ma anche la possibilità dell'allargamento del parco marino, perché ci stiamo muovendo in questo senso. Sarà una novità futura questa. Una grande opportunità di crescita, in quanto occorre tener conto che arriveranno tantissimi fondi per l'istituzione della Città Metropolitana e noi dobbiamo essere bravi a gestirli, bravi ad alzare la voce all'interno della Città Metropolitana. Il mio pensiero è condiviso anche dagli altri Sindaci, perché Cagliari, Quartu, insomma l'area densa, potrebbe avere maggior richieste e maggiore peso, per le aree strategiche che elaboreremo nello Statuto. Perché noi stiamo già lavorando come Sindaci dell'area metropolitana sullo Statuto, che sarà condiviso con la Regione. Non può essere fatto solo dai Sindaci, ma deve essere anche visionato e revisionato dal Consiglio Regionale, dalle persone che hanno lavorato su questa legge. Dicevo poco fa che i tempi sono assolutamente ristrettissimi. Tenete conto che a Cagliari, lancio velocemente la slide così diamo una idea, l'andamento demografico è discreto, ma l'andamento demografico è concentrato nella fascia esterna, quindi aumenta il numero della popolazione, soprattutto giovanile, nella fascia più esterna dell'area densa, perché ci si sposta più verso le periferie della Città naturalmente. I servizi sono comunque tutti nella Città, ma, per quanto riguarda le abitazioni, il costo di vita è inferiore nei Comuni della seconda fascia. Qui si evidenzia quanto è ampia la Città Metropolitana, ma mi piace questa figura perché dà l'idea di quanto sia importante, a livello regionale, la Città Metropolitana, che è un'opportunità non soltanto per i Comuni che insistono nella Città Metropolitana, quindi in questo confine segnato, ma per tutta la Sardegna.

È questo che deve sentire chi oggi critica la Città Metropolitana o chi oggi dice che non è il confine giusto quello che gli è stato dato. Ci sono nuove opportunità da costruire e si costruiscono con la partecipazione. Il Consiglio Metropolitano sarà dato dai Consiglieri dei Consigli comunali. Ci sarà tanto da fare e tanto da costruire e l'indizione delle elezioni sarà il 3 aprile. Quindi tutti i gruppi politici dei Consigli Comunali devono darsi una mossa per costituire le liste da portare a voto all'elezione, che probabilmente avverrà nei vari Consigli Comunali. È un dubbio che è venuto anche a me e stiamo cercando di sbrogliare. Vi comunicherò e faremo anche delle Commissioni, per dare ogni settimana delle informazioni utili per capire quali sono i tempi.

Nelle slide è evidente che Cagliari ha attuato una riduzione del costo delle abitazioni. Ultimamente comprare una casa a

Cagliari costa meno. Questo perché è una politica per ripopolare la città. Università, ospedali, ci sono tutti i servizi e quindi è normalissimo che ci si sposti anche nella città. Cagliari ha tante opportunità, ma, una cosa che è stata chiesta da tre Sindaci, è sino a che punto possiamo pianificare l'urbanistica, il territorio. Non è facile, quindi ci saranno delle funzioni che rimarranno a livello locale, altre invece a livello metropolitano. La strategia legata alla mobilità, alla viabilità, quindi la metropolitana, speriamo coinvolga anche Sinnai e altri Comuni. Molti fondi saranno destinati per migliorare la viabilità e la mobilità con l'ampliamento della metropolitana, ma anche della mobilità sostenibile e molto verrà dato anche per l'ambiente.

È un tema che la Comunità Europea continua a sostenere.

Ci sono fondi per l'ambiente, fondi per valorizzare gli spazi verdi, ma anche la gestione che diventerà una opportunità di lavoro naturalmente, ma soprattutto verranno finanziate le Start Up. Perché da una analisi risulterebbe che Cagliari e il circondario stanno diventando degli incubatori di lavori importanti e innovativi, dove i giovani avranno delle opportunità di creare attività industriali, produttive, artigianali innovative. È importante il peso che viene dato alla occupazione, al lavoro, ai giovani. Ci sono delle linee strategiche. Le funzioni che verranno trasferite alle Città Metropolitane saranno studiate, perché ci sono degli ambiti, come la gestione di un corpo municipale di polizia locale, che difficilmente possono avere una gestione unica, perché ci sono tanti contratti, tante vertenze in corso, insomma ci sono tanti problemi. Si arriverà probabilmente alla gestione unica, ma adesso è un po' complicato, come lo è anche la gestione della pianificazione urbanistica. Ci sono tanti piani di risanamento a Quartu, Cagliari, insomma ci sono dei temi che rimarranno ancora a livello locale. Saranno a livello metropolitano temi come il distretto idrogeologico e la protezione civile. Quindi è molto interessante come sviluppo metropolitano di questo territorio. Questo sarà nello Statuto che stiamo redigendo tra Sindaci, è il collegamento, la convenzione, protocolli di intesa, associazioni. Vediamo cosa succederà con i Comuni fuori dalla Città. Mi interessa moltissimo questo, è una cosa su cui sto battendo, perché Burcei, Villasimius, Castiadas piuttosto che altri Comuni devono vedersi garantita la partecipazione, quei comuni che sono aldilà del confine. Questo è un passaggio, un nodo da risolvere, condividendolo naturalmente. Penso che tutti la pensiamo così, tutti facciamo lo stesso ragionamento quando pensiamo alla Città Metropolitana. Non ci dobbiamo distaccare da quelle che sono le tradizioni di origine del nostro territorio. Le identità devono essere garantite e

mantenute, non deve diventare tutto metropolitano, globale o tutto uguale. Vanno garantite le identità e mantenute e che però siano anche opportunità. Non è che non facciamo niente. Il Consiglio metropolitano, come la conferenza dei Sindaci, ha tanto da lavorare e i tempi sono davvero ristretti, perché il sindaco Metropolitano sarà effettivo il diciotto marzo e l'elezione sarà il 3 aprile, fine possibile delle elezioni il ventotto aprile, a maggio avremo finalmente l'assemblea metropolitana e quindi l'istituzione della Città Metropolitana sarà il due maggio più o meno. Quindi una corsa contro il tempo per lo Statuto, che deve essere approvato, ma soprattutto per le elezioni. Ora inizieremo le consultazioni politiche anche per le elezioni, dove ogni gruppo politico, diversi Consigli si incontreranno e faranno le liste.

Stanno ancora valutando se fare liste PD piuttosto che centro sinistra o centro destra o moderati o UDC o Sel da soli. Stiamo valutando a livello metropolitano. Volevo dirvi che appena abbiamo uno schema di Statuto ve lo giro e anche le informazioni, ve le giro nella mail consigliare.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a tutti della partecipazione e dell'attenzione.

La seduta è sciolta alle ore 20,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Giovanni Cocco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 15/03/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 15/03/2016

Il Funzionario Incaricato
Cardia